



**COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE
VAL D'ESINO E RIVIERA**

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2016/2018

Indice

1	INTRODUZIONE	1
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	2
1.2	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	5
2	SEZIONE STRATEGICA (SES)	6
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	7
2.1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	8
2.1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	11
2.1.3	ANALISI DEL TERRITORIO	13
2.1.4	ANALISI DEMOGRAFICA	13
2.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	16
2.2.1	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	17
2.2.2	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	17
2.2.3	VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	18
2.2.4	ORGANISMI PARTECIPATI	19
2.3	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	20
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO	21
2.3.2	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE	24
2.4	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	27
3	SEZIONE OPERATIVA (SEO)	28
3.1	PARTE PRIMA	29
3.1.1	DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI	30
3.1.2	VALUTAZIONI DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	74
3.1.3	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2015/2017	75
3.2	PARTE SECONDA	77
3.2.1	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2016/2018	78
3.2.2	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	79
3.2.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	80

1 INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per la durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere *'qualificata'*, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti *'interni'* sull'organizzazione ed *'esterni'* sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed

informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

"Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione..."

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”.

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente...

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”.

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

E' quindi in atto il tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo sarà possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi,
- Piano della Performance.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF 2015".

Non va inoltre dimenticato, quale attore importante nella governance, il ruolo della UE con i regolamenti in vigore dal 2013 volti a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dell'area euro.

Si può affermare che anche a seguito delle segnalazioni delle autorità europee sono state adottate una serie di normative che hanno avuto notevole impatto anche sugli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche*– si ricordano i provvedimenti in materia di riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e il rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali.
- *Sistema fiscale*– provvedimenti in materia di riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI.
- *Efficienza della pubblica amministrazione* – si ricorda l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

Tornando al contenuto dei documenti di programmazione nazionale, dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 varato lo scorso aprile, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente: nelle previsioni, il rapporto tra debito e PIL cresce nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), consentendo così di rispettare la regola del debito. Elemento di rilievo è rappresentato dall'andamento degli investimenti pubblici, di cui cessa la caduta nel 2015 in previsione di una graduale ripresa nei prossimi anni.

PIL Italia

Nel documento di programmazione del 2014 si prospettava, per il 2015, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,6 per cento. I segnali di ripresa sono rassicuranti, come affermato recentemente dallo stesso FMI, inducendo un maggiore ottimismo. Il più rapido miglioramento del ciclo economico nel corso dell'anno avrà riflessi positivi soprattutto sulla variazione del prodotto interno lordo del 2016; per tale anno la previsione di crescita si porta all'1,3 per cento (rispetto all'1 per cento previsto in ottobre); nel 2017 la previsione si attesta all'1,2.

	2014	2015	2016	2017	2018
PIL Italia	-0,4	+0,7	+1,3	+1,2	+1,1

Quanto alla dinamica dei prezzi, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, sostenuta - nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette.

Obiettivi di politica economica

Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del *pareggio di bilancio in termini strutturali* (MTO) nel 2017. Nel triennio 2015-2018 sono al momento confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 1,8 per cento nel 2016, 0,8 per cento nel 2017 e un saldo nullo nel 2018.

Quadro programmatico	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	+0,4
Saldo primario	+1,6	+1,6	+2,4	+3,2	+3,8	+4,0
Interessi	+4,7	+4,2	+4,2	+4,0	+3,8	+3,7
Debito pubblico	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0

In base all'andamento programmatico il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

Grazie al ritorno previsto nei prossimi anni alla crescita del PIL, gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2015 sono indirizzati verso il ripristino di un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2015-2018, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal *Benchmark ForwardLooking*, nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il *benchmarkforwardlooking* (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	3,0%
2013	1,1%
2014	0,2%
2015	0,6%
2016	0,0%
2017	0,0%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa relative agli anni 2016 e 2017 al tasso di inflazione programmato.

2.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFER) è il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale. Introdotto dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFER è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

La normativa ad oggi vigente prevede due momenti di definizione del DEFER:

- entro giugno, deve essere predisposto e approvato il documento principale (DEFER)
- entro 30 giorni dal DEF nazionale, va invece approvata la Nota di Aggiornamento.

Con riferimento al periodo di programmazione 2016-2018, il DEFER potrà essere presentato entro il 31 ottobre 2015.

Il Documento di Economia e Finanza regionale 2014 - presentato dalla Giunta regionale il 26 settembre 2014 con delibera n. 2396/2014 e approvato dal Consiglio regionale il 9 dicembre 2014 con delibera n. 557/2014 - e il testo coordinato della d.g.r. 26 settembre 2014, n. X/2396 integrata e modificata dalla d.g.r. 31 ottobre 2014, n. X/2553 - con cui la Giunta ha approvato la nota di Aggiornamento al DEFER da inviare al Consiglio - sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n. 51 del 20 dicembre 2014.

Il DEFER 2014, aggiornato al Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2015-2017 ed estendibile in prospettiva anche al 2018, conferma le priorità strategiche per la Lombardia sui seguenti temi:

- le politiche per l'impresa, con la promozione delle start-up di giovani imprenditori, il sostegno all'innovazione non solo tecnologica, la creazione di nuove forme di agevolazione del credito, l'internazionalizzazione, il sostegno alla ricerca;
- un mercato del lavoro più aperto ed inclusivo, rimuovendo gli ostacoli che separano la formazione dal lavoro e che impediscono un ingresso adeguato dei giovani e delle donne, oltre che sostenendo e promuovendo la riqualificazione dei lavoratori e il reinserimento lavorativo;
- il welfare e la sanità, individuando nuove modalità di soddisfacimento dei bisogni sociali emergenti;
- una Pubblica Amministrazione più efficiente e meno costosa, che completi la rivoluzione digitale, e renda servizi più trasparenti, rapidi ed efficaci ai cittadini e alle imprese;
- una scuola e un'università che valorizzino il merito per una sempre maggiore garanzia di libertà di scelta e di autonomia degli istituti;
- la valorizzazione del ruolo del volontariato e del non profit;
- la tutela del territorio e dell'ambiente, a partire dall'attenzione alla qualità delle aree urbane, dal buon uso e il non consumo di suolo, dal riuso e recupero delle aree dismesse, dalla bonifica dei siti inquinati, dalla tutela del paesaggio, fino alla sicurezza idrogeologica, alla qualità delle acque e dell'aria;
- politiche per la Montagna, quale risorsa strategica per l'intera Regione Lombardia;
- la valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale per garantirne l'accessibilità, la fruibilità e la promozione attraverso progetti integrati di messa in rete di istituti e luoghi della cultura, nuovi allestimenti, realizzazione di percorsi turistico culturali ed eventi in grado di intercettare nuovi flussi di visitatori anche in occasione di Expo;
- l'edilizia residenziale pubblica e l'housing sociale, con la riforma del sistema di edilizia residenziale pubblica e una nuova programmazione di settore;

- il sostegno all’attrattività del territorio e delle sue componenti economiche, a partire dalla valorizzazione delle risorse e della vocazione turistica, nonché del sistema della ricettività della Lombardia;
- il commercio, con il consolidamento del modello distributivo lombardo;
- lo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, anche attraverso il presidio dei negoziati della nuova PAC;
- le infrastrutture per favorire sempre più la competitività e la mobilità nella Regione;
- lo sport, anche come strumento di educazione e formazione, di tutela della salute, di trasferimento valoriale;
- l’ordine pubblico e la sicurezza, anche attraverso la promozione del coordinamento sovra regionale.

2.1.3 Analisi del territorio

L'analisi del territorio costituisce la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	Valore
Comuni del territorio	28
Frazioni geografiche	59
Superficie totale della Comunità Montana (kmq)	373,26
Superficie montana (kmq)	373,26
Altitudine minima	210
Altitudine massima	2600

2.1.4 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder (portatori di interesse) di ogni iniziativa.

Andamento demografico della popolazione del territorio**1.1 - POPOLAZIONE****1.1.1**

N.	Comuni membri	Popolazione ai censimenti			Popolazione residente (1)	Popolazione montana (1)
		1991	2001	2011		
1	Barzio	1.310	1.277	1.297	1.301	1.301
2	Bellano	3.326	3.332	3.264	3.248	3.248
3	Casargo	867	894	849	833	833
4	Cassina	437	457	470	482	482
5	Colico	6.006	6.260	7.473	7.719	7.719
6	Cortenova	1.215	1.254	1.265	1.214	1.214
7	Crandola	251	259	273	254	254
8	Cremeno	879	1.012	1.438	1.482	1.482
9	Dervio	2.781	2.741	2.681	2.679	2.679
10	Dorio	347	346	337	314	314
11	Esino Lario	799	798	750	764	764
12	Introbio	1.383	1.605	2.003	1.996	1.996
13	Introzzo	148	137	122	124	124
14	Margno	367	367	375	378	378
15	Moggio	431	486	503	488	488
16	Morterone	32	33	34	38	38
17	Pagnona	492	439	402	386	386
18	Parlasco	133	146	141	139	139
19	Pasturo	1.498	1.754	1.961	2.019	2.019
20	Perledo	820	874	1.025	970	970
21	Premana	2.161	2.254	2.288	2.293	2.293
22	Primaluna	1.695	1.916	2.187	2.244	2.244
23	Sueglio	184	172	147	144	144
24	Taceno	395	466	541	551	551
25	Tremenico	304	243	186	170	170
26	Varenna	823	842	765	793	793
27	Vendrogno	320	328	319	320	320
28	Vestreno	268	291	307	305	305
Comunità Montana		29.672	30.983	33.403	33.648	33.648

(1) Popolazione al
31.12.2014**1.1.2**

N.	Comuni membri	Popolazione all'01.01.14	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio	Popolazione al 31.12.14
2	Bellano	3.299	22	38	-16	63	98	-35	3.248
3	Casargo	833	6	14	-8	20	12	8	833
4	Cassina	476	3	6	-3	21	12	9	482
5	Colico	7.683	85	64	21	236	221	15	7.719
6	Cortenova	1.240	6	13	-7	8	27	-19	1.214
7	Crandola	259	0	3	-3	1	3	-2	254
8	Cremeno	1.507	11	13	-2	37	60	-23	1.482
9	Dervio	2.691	22	31	-9	54	57	-3	2.679
10	Dorio	316	1	2	-1	7	8	-1	314
11	Esino L.	760	9	9	0	17	13	4	764
12	Introbio	2.009	14	25	-11	70	72	-2	1.996
13	Introzzo	130	2	5	-3	4	7	-3	124
14	Margno	379	3	3	0	11	12	-1	378
15	Moggio	495	4	4	0	5	12	-7	488
16	Morterone	38	1	0	1	1	2	-1	38
17	Pagnona	393	3	5	-2	1	6	-5	386
18	Parlasco	141	1	1	0	0	2	-2	139
19	Pasturo	2.009	25	21	4	77	71	6	2.019
20	Perledo	974	7	15	-8	29	25	4	970
21	Premana	2.291	18	13	5	20	23	-3	2.293
22	Primaluna	2.245	15	11	4	67	72	-5	2.244
23	Sueglio	148	0	4	-4	1	1	0	144
24	Taceno	554	11	7	4	14	21	-7	551
25	Tremenico	174	0	2	-2	2	4	-2	170
26	Varenna	797	4	8	-4	31	31	0	793
27	Vendrogno	319	2	7	-5	15	9	6	320
28	Vestreno	305	3	3	0	7	7	0	305
Comunità Montana		33.790	285	340	-55	856	943	-87	33.648

Composizione della popolazione per età**segue 1.1 - POPOLAZIONE****1.1.3**

N.	Comuni membri	0-6 anni			7-14 anni			15-29 anni			30-65 anni			oltre i 65 anni			Totale compless
		M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	
1	Barzio	34	36	70	35	38	73	94	86	180	319	306	625	136	217	353	1.301
2	Bellano	84	77	161	94	97	191	234	215	449	819	810	1.629	350	468	818	3.248
3	Casargo	23	28	51	28	17	45	67	47	114	213	201	414	80	129	209	833
4	Cassina	9	14	23	16	18	34	30	26	56	139	111	250	55	64	119	482
5	Colico	265	277	542	264	259	523	549	509	1.058	2.095	2.019	4.114	626	856	1.482	7.719
6	Cortenova	26	21	47	56	61	117	81	81	162	308	296	604	127	157	284	1.214
7	Crandola	7	7	14	6	7	13	19	17	36	76	66	142	23	26	49	254
8	Cremeno	46	56	102	60	69	129	103	84	187	399	391	790	124	150	274	1.482
9	Dervio	80	67	147	98	68	166	178	167	345	656	645	1.301	301	419	720	2.679
10	Dorio	4	3	7	10	23	33	17	12	29	83	77	160	36	49	85	314
11	Esino Lario	20	29	49	29	35	64	61	41	102	184	173	357	84	108	192	764
12	Introbio	72	60	132	93	75	168	140	128	268	543	483	1.026	167	235	402	1.996
13	Introzzo	2	6	8	2	9	11	3	6	9	28	31	59	15	22	37	124
14	Margno	13	6	19	15	11	26	23	31	54	108	101	209	28	42	70	378
15	Moggio	11	15	26	15	11	26	29	32	61	122	112	234	66	75	141	488
16	Morterone	0	1	1	0	1	1	2	4	6	10	8	18	5	7	12	38
17	Pagnona	7	6	13	11	15	26	21	18	39	100	95	195	56	57	113	386
18	Parlasco	4	0	4	7	3	10	9	8	17	39	35	74	14	20	34	139
19	Pasturo	78	56	134	85	88	173	151	163	314	525	492	1.017	166	215	381	2.019
20	Perledo	16	21	37	21	23	44	57	40	97	252	230	482	123	187	310	970
21	Premana	82	78	160	110	109	219	180	181	361	600	522	1.122	194	237	431	2.293
22	Primaluna	88	88	176	71	100	171	192	179	371	584	545	1.129	184	213	397	2.244
23	Sueglio	1	2	3	3	2	5	4	9	13	41	40	81	18	24	42	144
24	Taceno	24	24	48	22	17	39	53	48	101	134	128	262	52	49	101	551
25	Tremenico	1	1	2	3	2	5	8	6	14	34	44	78	29	42	71	170
26	Varenna	23	16	39	26	21	47	52	44	96	216	234	450	92	69	161	793
27	Vendrognò	5	9	14	5	8	13	18	17	35	88	80	168	37	53	90	320
28	Vestreno	15	6	21	19	9	28	18	12	30	87	76	163	31	32	63	305
Comunità Montana		1.040	1.010	2.050	1.204	1.196	2.400	2.393	2.211	4.604	8.802	8.351	17.153	3.219	4.222	7.441	33.648

Popolazione al 31.12.2014

2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti Settori:

Settore	Responsabile
Amministrativo Finanziario	<i>Mariarita Coppo – posizione organizzativa</i>
Unità operative: Gestione economica e finanziaria Organi istituzionali e segreteria	
Servizi alla Persona	<i>Mariarita Coppo ad interim – posizione organizzativa</i>
Unità operativa: Assistenza e Servizi alla persona	
Tecnico	<i>Alessandro Cazzaniga – posizione organizzativa</i>
Unità operative: Agricoltura Ambiente, Ecologia Antincendio Forestazione Lavori pubblici e territorio Turismo e Cultura	

2.2.2 Le risorse umane disponibili

Questa la composizione del personale in servizio alla data attuale, oltre al Segretario Direttore Generale:

Categoria	Profilo Professionale	Forma contrattuale
D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	Tempo Indeterminato – tempo pieno
D1	Istruttore Direttivo Tecnico Amministrativo	Tempo determinato – tempo pieno
D1	Istruttore Direttivo Tecnico	Tempo determinato – 18 ore settimanali
C1	Istruttore amministrativo	Tempo Indeterminato – tempo pieno
D1	Istruttore Direttivo Tecnico (paesaggio)	Comando provinciale – 9 ore settimanali
	Direttore del Parco	Tempo determinato – 8 ore settimanali

Per i prossimi anni, si intende continuare con l'oculata gestione del personale e delle figure sopraindicate, così come fatto sino ad oggi, anche se il continuo evolversi del lavoro e le conseguenti capacità e conoscenze richieste per seguire i numerosi nuovi adempimenti, renderanno questo compito sempre più difficile.

E' parere di questa amministrazione che le risorse umane di cui dispone, seppur efficienti, non sono, per numero di ore ottimali, in confronto alla mole di lavoro e al continuo mutamento normativo in merito alle funzioni da svolgere.

2.2.3 Valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

Questo è l'andamento delle entrate relative al periodo 2013-2018 utile per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici:

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2013 (Accertato)	2014 (Accertato)	2015 (Previsione)	2016	2017	2018
0	AVANZO E FPV	0,00	0,00	2.574.257,65	0,00	0,00	0,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	3.664.622,08	3.491.643,45	4.021.502,10	6.938.302,00	3.596.500,00	569.434,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	142.785,03	158.866,83	1.281.162,17	214.890,00	68.720,00	68.720,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.442.345,72	1.129.356,34	4.587.866,30	371.000,00	176.000,00	2.516.000,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	50.000,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE		6.304.752,83	4.834.866,62	12.519.788,22	7.579.192,00	3.896.220,00	3.204.154,00

2.2.4 Organismi partecipati

L'insieme delle società partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dall'ultimo bilancio approvato.

RAGIONE SOCIALE	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONE		ATTIVITA' SVOLTA	VALORE DELLA PRODUZIONE 2014	PATRIMONIO NETTO 2014	RISULTATO D'ESERCIZIO 2014
	€	%				
CENTRO ZOOTECNICO DELLA VALSASSINA E MONTAGNA LECCHESE	38.087,45	79,7	perseguimento sviluppo e miglioramento agricoltura in montagna	77.448,00	171.254,00	-7.587,00

RAGIONE SOCIALE	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONE		ATTIVITA' SVOLTA	VALORE DELLA PRODUZIONE 2014	PATRIMONIO NETTO 2014	RISULTATO D'ESERCIZIO 2014
	€	%				
G.A.L. DEI DUE LAGHI scarl	2.000,00	13,61	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	65.453,00	12.949,00	-1.888,00

2.3 Indirizzi e obiettivi strategici

2.3.1 Il piano di governo

Si riportano le linee programmatiche di mandato di questa Amministrazione:

L'auspicata larga intesa per il governo della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera nasce da una serie di considerazioni ed esigenze che tengono conto dell'attuale contesto politico-amministrativo, della peculiarità del nostro territorio e della perdurante crisi economica che si riflette sulle imprese, sulle famiglie ma anche sui finanziamenti agli Enti locali di I e II livello.

Le gestioni associate di funzioni e servizi, la sinergia con gli altri Enti, la promozione del territorio e delle sue realtà imprenditoriali, artigianali e agricole nell'anno di Expo e una particolare attenzione agli aspetti del turismo, della cultura e delle tradizioni locali e della tutela ambientale sono i punti programmatici più importanti da sviluppare e condividere all'interno della Giunta Esecutiva ma anche con il più largo consenso assembleare.

Le linee programmatiche qui delineate:

- riguardano il biennio 2014-2016 quando le elezioni amministrative di una parte dei comuni afferenti alla Comunità Montana imporranno una necessaria revisione dei programmi e della composizione degli Organi di gestione anche rispetto a possibili alternanze;
- si pongono in continuità con l'Amministrazione uscente - che ringraziamo per l'impegno e per i risultati ottenuti - e riguardano aspetti di gestione, priorità amministrative e particolari esigenze dei comuni e dei territori afferenti alla Comunità Montana;
- presuppongono una gestione amministrativa basata su criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza adattata a un contesto caratterizzato da tagli e nuove adempienze che impongono la revisione di procedure, la valutazione di opportunità di sinergie, lo snellimento burocratico; il Segretario, a scavalco, sarà scelto su base fiduciaria dal Presidente, di concerto con la Giunta Esecutiva;
- impongono un rafforzamento della Comunità Montana come Ente intermedio propositivo, di raccordo e di coordinamento tra i 28 comuni e tra questi e altri Enti

1 **GESTIONI ASSOCIATE** - Le attuali norme di legge rispondono a esigenze generali di contenimento della spesa pubblica ma spesso trovano difficoltà di applicazione e non portano agli auspicati risparmi. La nostra Comunità Montana, che da anni ha sviluppato la gestione associata dei servizi sociali (da implementare con interazioni con i Distretti socio-sanitari), deve fare lo sforzo per proporre ai comuni altre forme di gestione sull'intero territorio o per aree omogenee che potrebbero riguardare la vigilanza, la gestione del SUAP, le stazioni uniche appaltanti, il ciclo dei rifiuti urbani, la protezione civile, la promozione e il coordinamento delle iniziative a valenza turistica. E ciò con l'obiettivo di soddisfare le norme di legge ma contemporaneamente razionalizzare spese e investimenti.

2 **AMBIENTE E TERRITORIO** - La tutela e valorizzazione del territorio rappresentano valori da condividere trasversalmente in ogni azione specifica. La Comunità Montana continuerà le azioni, di

concerto con la Provincia, per una razionale riduzione degli impianti di produzione energetica secondo criteri tecnico-scientifici e di programmazione che emergeranno dal redigendo Piano di Bilancio Idrico, dalle eventuali varianti del PTCP e dalle singole valutazioni di impatto ambientale dei nuovi insediamenti. Particolare riguardo verrà dato alla difesa del territorio, che per la sua morfologia ed idrografia è soggetto in modo diffuso al rischio idrogeologico. In tal senso, oltre alla realizzazione di opere di difesa idraulica e geotecnica - subordinate comunque ai fondi sovracomunitari - provenienti dalla Regione Lombardia, si potranno mettere in atto azioni di prevenzione che vadano dalla sensibilizzazione al rischio attraverso il coinvolgimento dei Volontari della Protezione Civile (gestiti dal coordinamento provinciale) alla sensibilizzazione e sovvenzione della cura e del mantenimento delle montagne, dei torrenti, del lago e dei terrazzamenti.

3 **PROMOZIONE TURISTICA** - Il turismo rappresenta la prima risorsa economica per quasi tutti i 28 comuni afferenti alla Comunità Montana. Pertanto la creazione ed implementazione di sistemi turistici moderni ed efficienti, anche con la necessaria implementazione dei sistemi informatici e di comunicazione, deve costituire un obiettivo primario dell'Ente che di volta in volta affronterà, con i principali operatori e gli altri Enti, gli aspetti più operativi del turismo sciistico, dell'alpinismo, del turismo ecologico, dell'escursionistica montana e del turismo legato al lago identificando sinergie e promuovendo investimenti, anche innovativi. Particolare impulso sarà dato al turismo legato agli itinerari ciclopedonali attraverso il completamento o l'implementazione di nuovi percorsi, anche di collegamento fra zone rivierasche e montane in coordinamento con i progetti dei Distretti del commercio.

4 **AGRICOLTURA E FORESTE** - Si riconferma il sostegno alle attività agricole e correlate, con la valorizzazione del Centro Zootecnico (e delle tradizionali Giornate di Pasturo e di Casargo) attraverso iniziative mirate che coinvolgono le amministrazioni locali, le associazioni, le guardie ecologiche, gli operatori del settore ma anche i cittadini, come già avvenuto per diverse iniziative formative ed educative. La Comunità Montana, in coerenza con la delega regionale, proseguirà il suo ruolo attivo nell'applicazione del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della UE 2014-20. La Gestione del Parco della Grigna settentrionale, dopo la recente approvazione delle modifiche di Statuto, deve essere resa operativa attraverso il coinvolgimento attivo degli otto comuni interessati con l'ipotesi di una sua prossima estensione territoriale.

5 **TRASPORTI E VIABILITA'** - Attenzione e sostegno alle iniziative di implementazione delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto pubblico con particolare riferimento alle utenze turistiche e scolastiche. Si approfondiranno gli aspetti progettuali dell'eventuale variante 65bis (collegamento Taceno-Bellano) seguendo gli interventi viabilistici in corso sulla viabilità provinciale.

6 **RETE DI ASSISTENZA SANITARIA E PROTEZIONE CIVILE** - Il coordinamento con altri Enti è fondamentale per le peculiarità dei luoghi, la fragilità del territorio e l'alta densità di turismo sciistico ed escursionistico; ciò impone il supporto della Comunità Montana a idonee infrastrutture ed in questo ambito meritano grande attenzione la possibile revisione della rete di emergenza e urgenza di AREU (mezzi

attrezzati) e gli incentivi alla implementazione delle elisuperfici, sempre più utilizzate anche per interventi di protezione civile (incendi e altre emergenze) e attività di *search e rescue* (ricerca dispersi).

7 RAPPORTO CON ALTRI ENTI E ACCESSO AI FINANZIAMENTI - Le sinergie con la Regione, la Provincia di Lecco (fino a nuovi riassetti normativi), i parchi, il BIM, l'Autorità di bacino del Lario e dei laghi minori e gli altri Parchi devono essere implementate con l'obiettivo di programmare iniziative comuni e convogliare verso i comuni del nostro territorio opportunità di finanziamento e sviluppo.

8 FINANZIAMENTI - Nell'assegnazione di contributi in conto capitale ai singoli comuni della Comunità Montana e di altri supporti per manifestazioni a valenza storico-culturale e turistica, si dovranno tenere presente i seguenti criteri prioritari:

- rilevanza in chiave di sviluppo ai sistemi turistici
- valenza intercomunale
- inserimento in piani di programmazione e sviluppo
- cofinanziamenti o di altri Enti
- infrastrutture per le pratiche sportive a valenza turistico-ricettiva
- completamento di opere in corso
- ritorni a breve termine sull'economia locale
- relazioni con Expo 2015

e privilegiare iniziative che superino la valenza locale per offrire eventi ad alta attrattività esterna.

2.3.2 Obiettivi strategici per missione

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2016	2017	2018
1	Bilancio e funzionamento dell'ente	544.060,00	408.398,00	391.298,00
TOTALE		544.060,00	408.398,00	391.298,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2016	2017	2018
1	Territorio e Ambiente	547.317,00	366.267,00	206.267,00
TOTALE		547.317,00	366.267,00	206.267,00

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2016	2017	2018
1	Viabilità	0,00	0,00	2.500.000,00
TOTALE		0,00	0,00	2.500.000,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2016	2017	2018
1	Gestione associata servizi alla persona	6.214.866,00	2.940.276,00	0,00
TOTALE		6.274.656,00	3.000.066,00	0,00

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2016	2017	2018
1	Economia e lavoro	60.000,00	55.000,00	50.000,00
TOTALE		60.000,00	55.000,00	50.000,00

Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2016	2017	2018
1	Agricoltura	19.000,00	25.000,00	25.000,00
TOTALE		19.000,00	25.000,00	25.000,00

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2016	2017	2018
1	Bilancio e funzionamento dell'ente	21.443,00	19.900,00	10.000,00
TOTALE		21.443,00	19.900,00	10.000,00

Missione: 50 - Debito pubblico

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2016	2017	2018
1	Bilancio e funzionamento dell'ente	112.716,00	21.589,00	21.589,00
TOTALE		112.716,00	21.589,00	21.589,00

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet dell'Ente, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1 Parte Prima

3.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: 01 - Organi istituzionali****Obiettivo Operativo****Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici**

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese:

- relative agli Organi di governo dell'Amministrazione;
- per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato;
- le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione);
- le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Struttura	Organi istituzionali			Responsabile	Amministrativo Finanziario	
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
Totale Spese Previste - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 02 - Segreteria generale

Obiettivo Operativo
Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Direttore Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Struttura	Gestione economica e finanziaria			Responsabile	Amministrativo Finanziario	
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
Totale Spese Previste - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici	233.122,00	233.122,00	231.622,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato****Obiettivo Operativo****Qualificazione servizi per la programmazione economica e finanziaria**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Struttura	Gestione economica e finanziaria			Responsabile	Amministrativo Finanziario	
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
Totale Spese Previste - Qualificazione servizi per la programmazione economica e finanziaria	154.180,00	9.010,00	9.010,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali****Obiettivo Operativo****Gestione del patrimonio dell'ente**Fornace – Nuova sede della Comunità Montana – Centro Polifunzionale – Area museale

Relativamente agli immobili di proprietà della Comunità Montana SEDE COMUNITA' MONTANA e CASA MERLO, sono stati realizzati i fabbricati e collaudati gli impianti tecnologici esistenti. Gli uffici ed i locali sono funzionanti ed operativi (presso la SEDE sono attivi gli Uffici della Comunità Montana, mentre presso CASA MERLO sono operativi gli Uffici Servizi alla Persona della Comunità Montana - Gestione Associata Ambito Distrettuale di Bellano ex Deleghe ASL, gli Uffici dell'Associazione La Fornace, le Sale Espositive ed i laboratori del Parco Regionale della Grigna Settentrionale, la biblioteca dei volumi di proprietà della Comunità Montana e l'Ufficio del gruppo Soccorso Alpino di Lecco.

Per quanto concerne lo sviluppo del progetto dell'area espositiva permanente, la nuova unità immobiliare "Spazio Valsassina" è stata realizzata e conclusa nell'anno 2011. Si tratta di un edificio di servizio che è di supporto alla conduzione della Sagra delle Sagre. La palazzina ospita infatti da alcuni anni la sala da pranzo del ristorante con un conseguente considerevole risparmio in termini organizzativi e finanziari, stimato nella misura di 20/30 mila euro annui (pari a circa il 20% del costo della fiera), reinvestibili in ulteriori opere di supporto e sviluppo. Un ambiente open-space e una struttura flessibile che potrà supportare l'organizzazione di ulteriori eventi e manifestazioni, come già avvenuto durante le Manifestazioni Zootecniche Valsassinesi dal 2012 ad oggi. Il costo complessivo sostenuto per il progetto è pari a € 800.000,00 di cui circa € 400.000,00 derivanti da finanziamenti regionali – L.R. 25/2007 e altrettanti dal riscatto dei diritti del PIP di Colico.

Per favorire una razionale utilizzazione degli spazi realizzati dalla Comunità Montana al fine di garantire una continuità allo svolgimento della manifestazione fieristica "Sagra delle Sagre" e di programmare altri eventi a supporto della promozione e dello sviluppo del territorio (finalità per le quali "Spazio Valsassina" è stato realizzato), sono state concesse in locazione dal 2014 strutture e infrastrutture di proprietà dell'Ente alla Società Ceresa srl di Oggiono (Lc), individuato dal bando quale soggetto idoneo in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Comunità Montana.

Per quanto riguarda il recupero della Fornace Hoffman quale area museale, il progetto è stato finanziato come di seguito dettagliato:

- fondi PISL Montagna LR 25/2007 "Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani": con Deliberazione dell'Assemblea Comunitaria n. 34 del 28/11/2014 si è definita la rimodulazione del finanziamento, in seguito approvata da Regione Lombardia con DGR n. 3102 del 30/01/2015, così come sotto riportato:

TITOLO DEL PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE	COSTO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMESSO
Interventi di recupero fornace del '700 e dell' '800 - formazione area museale	Comunità Montana	€ 1.407.040,90	€ 682.040,90	€ 682.040,90

- fondi Cariplo, a valere sul bando “Valorizzare il patrimonio culturale attraverso la gestione integrata dei beni” dove il progetto integrato strategico di valorizzazione del patrimonio sociale, culturale e turistico della Comunità Montana è stato valutato positivamente ed ha ricevuto un finanziamento di € 750.000,00.

I lavori sono in fase di ultimazione.

A struttura ultimata, verranno realizzati gli allestimenti finanziati tramite il progetto “Il paesaggio culturale alpino su Wikipedia” nell’ambito del programma operativo di cooperazione transfrontaliera ITA-CH. Entro la fine dell’anno in corso il progetto, di cui si riporta il dettaglio, verrà rendicontato alla Regione Lombardia che provvederà nei primi mesi del 2016 alla validazione delle spese sostenute ed alla liquidazione del contributo spettante.

SOGGETTO	CONTRIBUTO	COFINANZIAMENTO	COSTO COMPLESSIVO INIZIATIVE
Comunità Montana	€ 225.750,00	€ 74.250,00	€ 300.000,00

Soggetto gestore Museo della Fornace

Sempre all’interno dei finanziamenti derivanti dal bando “Valorizzare il patrimonio culturale attraverso la gestione integrata dei beni”, resta in fase di individuazione il soggetto che, in collaborazione della Comunità Montana, si occuperà della gestione, della promozione e dello sviluppo turistico/culturale. Sono in corso inoltre la rilevazione e la catalogazione dei beni mobili e immobili della Comunità Montana con il conseguente aggiornamento dell’inventario. Considerata la posizione strategica dell’area Fornace, è stato predisposto uno Studio Preliminare per la realizzazione di una piazzola per l’atterraggio dell’elisoccorso anche in notturna nell’area antistante il fabbricato sede Comunità Montana, progetto sviluppato grazie alla fattiva collaborazione tra l’Assessorato ai Lavori Pubblici e Protezione Civile della Comunità Montana, il 118 e il Rotary Club di Lecco. Ad oggi è stata realizzata la struttura della piattaforma, a cui seguiranno i lavori per i getti di calcestruzzo e gli impianti di illuminazione per la predisposizione al volo notturno.

Struttura	Gestione economica e finanziaria			Responsabile	Amministrativo Finanziario e Tecnico	
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>		<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>
Totale Spese Previste – Gestione del patrimonio dell’Ente	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: 06 - Ufficio tecnico****Obiettivo Operativo****Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni.

Struttura	Ufficio Tecnico e Gestione economica e finanziaria			Responsabile	Amministrativo Finanziario e Tecnico	
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
Totale Spese Previste - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici	135.758,00	145.266,00	129.266,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: 11 - Altri servizi generali****Obiettivo Operativo****Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Struttura	Organi istituzionali			Responsabile	Amministrativo Finanziario	
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
Totale Spese Previste - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**Programma: 01 Valorizzazione dei beni di interesse Storico****Obiettivo Operativo****Valorizzazione dei beni di interesse storico-culturali**

Entro il 2015 verrà completato il progetto “Il paesaggio culturale alpino su Wikipedia”, tra cui rientra l’allestimento del Museo della Fornace, realizzato in partenariato con il Comune di Esino e la SUPSI - Scuola Universitaria Professionale Svizzera nell’ambito del programma operativo di cooperazione transfrontaliera ITA-CH. Entro la fine dell’anno il progetto, di cui è sotto riportato il quadro economico, verrà rendicontato alla Regione Lombardia che provvederà nei primi mesi del 2016 alla validazione della rendicontazione ed alla liquidazione del contributo spettante.

SOGGETTO	CONTRIBUTO	COFINANZIAMENTO	COSTO COMPLESSIVO INIZIATIVE
Comunità Montana (capofila)	€ 380.000,00	€ 125.000,00	€ 505.000,00
Comune di Esino Lario (partner)	€ 70.000,00	€ 2.000,00	€ 72.000,00
TOTALE	€ 450.000,00	€ 127.000,00	€ 577.000,00

A corollario dell’iniziativa è previsto a giugno 2016 il raduno mondiale annuale di Wikipedia, quale parte delle attività del progetto “Wikimania Esino Lario: protagonismo culturale offline e online”, finanziato dalla Fondazione Cariplo come da sottostante quadro economico:

SOGGETTO	CONTRIBUTO	COFINANZIAMENTO	COSTO COMPLESSIVO INIZIATIVE
Associazione Amici del Museo delle	€ 165.000,00	€ 220.000,00	€ 385.000,00
Wikimedia Italia (partner)	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 40.000,00
Comunità Montana (partner)	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 10.000,00
TOTALE	€ 190.000,00	€ 245.000,00	€ 435.000,00

Nell’ambito del PISL Montagna della Comunità Montana, così come rimodulato in Assemblea con Deliberazione n. 34 del 28/11/2014 e definitivamente approvato da Regione Lombardia con DGR n. 3102 del 30/01/2015, sono in fase di rendicontazione i sotto indicati interventi finanziati con i fondi della L.R. 25/2007 “Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani”:

TITOLO DEL PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE	COSTO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMESSO
Completamento museo geologico delle Grigne e centro Parco Regionale della Grigna Settentrionale	Comune di Esino Lario	€ 215.000,00	€ 169.850,00	€ 169.850,00
Museo della cultura territoriale	Comune di Primaluna	€ 99.317,68	€ 74.488,26	€ 74.488,26

Sempre a valere sui fondi della LR 25/2007 (esercizio 2010) si sta concludendo l'iter per la liquidazione del contributo di € 230.000,00 concesso all'Unione dei Comuni della Valvarrone per lavori di "Ripristino cedimenti gallerie linea Cadorna e consolidamento soprastante chiesa di San Sfirio – Monte Legnoccino – Sueglio" che hanno comportato una spesa complessiva di € 300.000,00.

L'Assessorato, nell'ottica di promuovere la valorizzazione dei beni storico-culturali si attiverà nella ricerca delle risorse finanziarie pubbliche e private per assicurare il recupero di alcuni fra i più importanti beni storico culturali (Rocca di Baiedo, forti, torri ecc.) favorendo il loro inserimento nei circuiti di fruizione turistica e nelle guide dei principali Tour Operator.

Considerate le positive esperienze in altri territori è intendimento di questo assessorato promuovere l'istituzione di un centro studi ricerche e documentazione del territorio.

Particolare attenzione verrà riservata allo sviluppo dell'accordo di programma relativo al centro alberghiero di Casargo sia per quanto attiene allo sviluppo degli aspetti strutturali, sia per quanto attiene ai percorsi formativi programmati.

Non sarà possibile per la nota carenza di fondi sostenere le numerose iniziative locali e manifestazioni attivate sul territorio da Enti e Associazioni.

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma: 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo Operativo	Promozione e attività del settore culturale
----------------------------	--

La Comunità Montana partecipa a iniziative in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Lecco per la promozione del Teatro, quali poli teatrali per le scuole ed iniziative teatrali per l'estate come ad esempio l'ormai collaudata rassegna denominata "Leggenda della Grigna".

È inoltre intenzione di questo Ente promuovere altre iniziative di carattere culturale, in particolare conferenze tenute da esperti su tematiche e ricorrenze significative e di interesse per tutto il territorio.

Missione: 07 - Turismo

Programma: 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo Operativo	Promozione e attività del settore turistico
----------------------------	--

Progetto di valorizzazione del sistema delle falesie lecchesi per l'arrampicata sportiva

La Regione Lombardia con DGR del 25 luglio 2014 n. X/2175 ha promosso l'Accordo di Programma per il "Progetto di valorizzazione del sistema delle falesie lecchesi per l'arrampicata sportiva" finalizzato a definire ed attuare iniziative di riqualificazione delle falesie per l'arrampicata sportiva, che servano da volano per sviluppare una complessiva valorizzazione turistico/sportiva/commerciale del territorio, in grado di generare anche un positivo ritorno occupazionale. Tale accordo è stato sottoscritto in prima battuta in data 07/11/2014 tra Regione Lombardia, Provincia di Lecco, Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino, Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, Comune di Lecco, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Lecco e Collegio regionale Guide Alpine Lombardia. Una successiva rimodulazione degli interventi ha portato a ridefinire i termini di ultimazione dei lavori che, secondo il nuovo cronoprogramma, dovrà essere prevista entro e non oltre il 31/01/2017.

Il progetto prevede interventi di miglioramento della sicurezza e riqualificazione altresì delle seguenti falesie:

- Era glaciale (Barzio);
- Piani di Bobbio (Barzio);
- Rocca di Bajedo/Fusinette (Barzio/Introbio);
- Zucco dell'Angelone (Barzio/Introbio);
- Masone (Barzio).

Tale progetto è così finanziato:

- € 195.000,00 Regione Lombardia;
- € 20.000,00 fondi BIM;

per una erogazione di complessivi € 215.000,00.

Expolake – Lecco: Green, Healthy, Smart Land

La Regione Lombardia con DDS 4 agosto 2014 n. 7526 “Avviso per l’acquisizione di manifestazioni di interesse contenenti proposte progettuali preliminari per la promozione dell’attrattività del territorio lombardo in occasione dell’evento EXPO 2015” ha disposto i criteri per l’assegnazione di contributi finalizzati alla promozione dell’attrattività del territorio lombardo in occasione dell’evento Expo 2015, in attuazione alla DGR X/2304 del 01 agosto 2014.

Il progetto attualmente risulta terminato ed in fase di rendicontazione.

Prolungamento funivia Barzio-Bobbio con partenza dal fondovalle

È in fase di studio la possibilità di prolungamento della funivia che collega Barzio ai Piani di Bobbio, con partenza dal fondovalle in Comune di Introbio, deviando in questo modo il traffico che attualmente insiste sul Comune di Barzio e zone limitrofe, e che risulta essere causa di rallentamenti di servizi di natura pubblica e privata.

Il progetto, oltre a permettere una migliore gestione del flusso turistico delle zone interessate, ha come obiettivo primario quello di decongestionare il centro abitato, deviando il traffico veicolare in zone a minore densità urbanistica ed individuate appositamente con questa finalità.

Seggiovia Pian delle Betulle-Cima Laghetto

La Comunità Montana ha stabilito di erogare un contributo per sostenere le spese derivanti dal progetto di manutenzione straordinaria e revisione quindicinale generale della seggiovia Pian delle Betulle-Cima Laghetto, di proprietà del Comune di Margno, in considerazione del fatto che la medesima risulta di strategica importanza per la fruizione dei tracciati sciistici dell’area.

Progetti transfrontalieri – INTERREG

Si sta concludendo l’iter per la liquidazione da parte di Regione Lombardia dei contributi spettanti alla Comunità Montana per la realizzazione dei progetti di cooperazione transfrontaliera “*Le Antiche Vie di Comunicazione tra Italia e Svizzera*” (Sentiero del Viandante per l’Area di Lecco) e “*ForTi – Linea Cadorna-Percorsi transfrontalieri dalla memoria alla fruizione*”.

La Comunità Montana ha intenzione di proseguire con l’azione di valorizzazione della rete sentieristica a fini turistici: in questa prospettiva l’Assemblea Comunitaria con deliberazione n. 16 del 30/07/2014 ha approvato lo schema di “*Convenzione per la gestione delle attività e degli interventi di manutenzione e valorizzazione del Sentiero del Viandante*” proposto dal Comune di Varenna, seppur subordinando l’effettiva sottoscrizione all’adesione di tutti gli Enti coinvolti all’iniziativa.

PISL Montagna – LR 25/2007

Nell'ambito del PISL Montagna della Comunità Montana, così come rimodulato in Assemblea con Deliberazione n. 34 del 28/11/2014 e definitivamente approvato da Regione Lombardia con DGR n. 3102 del 30/01/2015, sono stati finanziati con i fondi della LR 25/2007 "Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani" i sotto indicati interventi:

TITOLO DEL PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE	COSTO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMESSO
Allestimento percorso grotta del Fiumelatte e riqualificazione esterna	Comune di Varenna	€ 120.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
Recupero ambientale località Roccoli Lorla in comune di Introzzo	Comune di Introzzo	€ 150.000,00	€ 105.000,00	€ 105.000,00
Realizzazione padiglione per manifestazioni presso il parco giochi comunale	Comune di Colico	€ 400.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

Mentre gli interventi promossi dai comuni di Colico ed Introzzo risultano terminati ed in fase di rendicontazione, per la conclusione dell'intervento presso la grotta del Fiumelatte occorrerà attendere il periodo di secca, verosimilmente i primi mesi del 2016.

DGR X/4251 del 30/10/2015 – Manutenzione e riqualificazione dei sentieri della montagna lombarda attraverso le Comunità Montane

La Regione Lombardia con DGR X/4251/2015 ha approvato il programma di interventi di manutenzione e riqualificazione dei sentieri montani. Al territorio della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera sono stati destinati € 97.520,87; nel corso dell'anno 2016 verranno predisposti i progetti, i quali dovranno essere realizzati entro e non oltre il 31/07/2017.

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01 - Difesa del suolo

Obiettivo Operativo

Difesa del suolo

La Comunità Montana collabora nella gestione e nel coordinamento dei monitoraggi dei corpi franosi presenti sul territorio e delle attività di prevenzione di Protezione Civile.

Sul territorio della Comunità Montana sono ad oggi attivi tre siti di monitoraggio: due in Comune di Cortenova, In Frazione di Bindo e Località Rossiga, e il terzo nei Comuni di Colico e Dorio, sulla frana del Monte Bedolessio. Tali attività, fino alla presa in carico di ARPA Lombardia, saranno in capo alla Comunità Montana che ne cura il coordinamento, la gestione e la direzione delle opere di sondaggio e monitoraggio dei dissesti idrogeologici che sono fonte di pericolo alla pubblica incolumità. Resta da parte di Regione la definizione delle modalità e del soggetto a cui affidare la prosecuzione delle attività di monitoraggio.

La Comunità Montana, d'intesa con la Provincia di Lecco, coordina l'organizzazione delle esercitazioni dell'operazione "FIUMI SICURI: ATTIVITA' DI PREVENZIONE SUL TORRENTE PIOVERNA E AFFLUENTI". Nel corso degli anni precedenti, numerose sono state le operazioni completate positivamente grazie alla proficua collaborazione con i gruppi di protezione civile valsassinesi. Durante l'anno 2016 è prevista la realizzazione di un'esercitazione sul Torrente Pioverna con il coinvolgimento dei Gruppi di Protezione Civile provinciali.

In questi anni la Comunità Montana si è posta come Ente di raccordo fra amministrazioni locali, servizi tecnici regionali ed enti esterni, in merito alle problematiche inerenti la protezione civile, la difesa del suolo in generale, la forestazione e l'assetto del territorio. In particolare, anche in relazione alle indicazioni degli uffici regionali, tesi a sollecitare agli enti periferici la realizzazione di programmi di intervento generali nei diversi settori, la Comunità Montana ha predisposto piani di intervento sostenuti da risorse finanziarie derivanti dai Regolamenti Comunitari e dalle Leggi Regionali, prendendo in considerazione le situazioni e le emergenze di tutte le zone di competenza.

La Regione Lombardia ha affidato alla Comunità Montana la fase attuativa dell'intervento "CONSOLIDAMENTO VERSANTI E ALVEO VALLE MERLA E REGIMAZIONE VALLE DI VHO – Monitoraggio in Comune di Dorio e Vestreno (LC)", ad oggi in fase di completamento e con la proroga a tutto il 28/02/2016.

Sono invece conclusi e rendicontati nel corso del 2015 i "LAVORI DI REGIMAZIONE IDRAULICA DELLA VALLE GRABBIA, VALLE VALLETTO E VALLE DI LEZZENO, IN COMUNE DI BELLANO", finanziati con le economie della I e II fase della LEGGE 102/90 detta *Legge Valtellina*.

DGR X/4058 del 18/09/2015 – Programma di interventi prioritari e urgenti di manutenzione dei corsi d’acqua e delle opere idrauliche e finanziamento di progettazioni di interventi strutturali

La Regione Lombardia con DGR X/4058/2015 ha approvato il programma di interventi prioritari e urgenti di manutenzione dei corsi d’acqua e delle opere idrauliche esistenti, comprensivo dello stanziamento di risorse per la progettazione di interventi strutturali per favorire l’accesso al programma pluriennale difesa del suolo da finanziare con i fondi FSC 2014-2020 e del contributo ai Consorzi di bonifica.

Il susseguente decreto attuativo n. 8018 del 02/10/2015 della D.G. Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo ha individuato sulla base dei criteri di cui alla DGR 21 marzo 2007, n. 4369 gli enti attuatori, tra i quali risulta la Comunità Montana. Per questo Ente risultano interessati dall’intervento – teso al ripristino di briglie, scogliere e argini danneggiati lungo il corso del torrente Pioverna – i Comuni di Primaluna, Cortenova, Barzio, Pasturo ed Introbio, per un importo complessivo pari ad € 350.000,00.

DGR X/4231 del 23/10/2015 – Assegnazione alle Comunità Montane della Lombardia di un contributo regionale per la realizzazione di interventi di manutenzione territoriale a favore dei piccoli comuni montani

Con Deliberazione n. 4231 del 23/10/2015 la Regione Lombardia ha assegnato alla Comunità Montana un contributo di € 97.773,12 finalizzati alla realizzazione di interventi di conservazione ambientale e difesa del suolo, comprese le manutenzioni idraulico forestali sul reticolo idrico minore e principale, la sistemazione di viabilità minore e viabilità agrosilvopastorale con particolare attenzione alle opere di regimazione delle acque di ruscellamento, la sistemazione di ammassi rocciosi instabili, gli interventi sul patrimonio boschivo finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico, di norma nei territori dei piccoli comuni montani.

Le proposte progettuali andranno presentate entro il mese di novembre 2015. Seguiranno poi le procedure e la realizzazione delle opere oggetto di finanziamento.

Tali risorse sono da ricondurre al fondo per la montagna di cui alla LR 25/2007.

Struttura	Tutela ambientale, ecologia, antincendio			Responsabile	Tecnico	
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>		<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>
Totale Spese Previste – Difesa del suolo	415.000,00	65.000,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma: 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Obiettivo Operativo	Azioni a tutela della sostenibilità ambientale
---------------------	--

Servizio di Vigilanza Ecologica

La Comunità Montana, ai sensi della LR 105/80, ha promosso ed organizzato il servizio di vigilanza ecologica, provvedendo a pianificare i relativi corsi di formazione. Con l'approvazione della legge di istituzione del Parco regionale della Grigna settentrionale, la disciplina del servizio, che sul territorio era assicurata da una quindicina di volontari, è stata adeguata e aggiornata a seguito di specifico corso di formazione, con l'aggiunta di altre nuove guardie. Complessivamente le Guardie Ecologiche della Comunità Montana sono ad oggi rappresentate da n.17 volontari.

La vigilanza ecologica riveste infatti maggior rilevanza a seguito dell'istituzione del Parco Regionale della Grigna Settentrionale e per la presenza sul territorio dei Siti della Rete Natura 2000. Il Servizio delle GEV risulta di grande importanza, sia perché garantisce accurati controlli/monitoraggi sul territorio, sia per lo svolgimento di attività di educazione ambientale e divulgazione dei principi di tutela delle risorse, indispensabili per promuovere le idee di sostenibilità e per rilanciare il turismo ambientale nel Parco.

Le iniziative di educazione ambientale, già da anni in corso attraverso incontri specifici nelle scuole di diverso grado e con la popolazione turistica, nonché con l'allestimento di stand in occasione di manifestazioni fieristiche di particolare rilevanza (es. Sagra delle Sagre, Mostra zootecnica, etc.), saranno riproposte con ulteriore forza sulle aree protette, in modo da far conoscere e valorizzare le peculiarità e le caratteristiche ambientali del territorio.

Fra le attività ormai consolidate, si sottolinea la partecipazione di alcuni componenti del gruppo GEV nelle fasi di monitoraggio/segnalazione degli incendi boschivi, a supporto delle squadre di Antincendio Boschivo in una fase delicata quale quella di controllo preventivo del territorio.

La Regione a sostegno di questo servizio ha predisposto dei finanziamenti annui, i quali però, con i notevoli tagli operati, non riescono a coprire le spese correnti di funzionamento che necessitano perciò di integrazione da parte della Comunità Montana.

Struttura	Tutela ambientale, ecologia, antincendio			Responsabile	Tecnico	
Totale Spese	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
Previste - Azioni a tutela della sostenibilità ambientale	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Obiettivo Operativo

Azioni a tutela del Parco, della forestazione e protezione naturalistica

Parco Regionale della Grigna Settentrionale

In ottemperanza a quanto definito nella LR 86/83, Regione Lombardia ha istituito con Leggi Regionali 11/2005 e 16/2007 il Parco Regionale della Grigna Settentrionale, affidandone la gestione alla Comunità Montana Valsassina, con LR n. 12 del 4/08/2011 "Nuova organizzazione degli Enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle Leggi Regionali 30 novembre 1982 n. 86 e 16 luglio 2007 n. 16". L'impegno si concretizza attraverso la conservazione delle risorse naturali presenti, le attività promozionali dell'area, lo sviluppo di un turismo eco-compatibile e sostenibile, la gestione dei processi autorizzativi, l'attività di educazione ambientale e l'elaborazione di nuovi progetti sulle tematiche della biodiversità e sostenibilità ambientale.

Diverse sono le iniziative intraprese, fra cui si citano:

- la redazione definitiva del PTC del Parco, con il contestuale processo di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza;
- la progettazione di materiale promo-pubblicitario per favorire la conoscenza delle attività proposte dal Parco, tra cui un intenso programma di escursioni e incontri da svolgersi nel periodo compreso tra primavera ed autunno 2016 nel territorio del Parco e dell'intera Comunità Montana, con la qualificata collaborazione di operatori di educazione ambientale, Guide Alpine e Accompagnatori di Media Montagna;
- la realizzazione di attività a carattere educativo e divulgativo;
- il coordinamento e la realizzazione di progetti di educazione ambientale rivolti alle scuole, di ogni ordine e grado;
- la promozione di iniziative a scopo educativo rivolte all'utenza turistica: conferenze tematiche, trekking guidati, Settimane Verdi con possibilità di soggiorno presso strutture ricettive convenzionate.
- l'implementazione del SIT del Parco, anche per quanto concerne gli aspetti escursionistici e fruitivi, in parallelo allo sviluppo del sito web specifico sul territorio;
- lo sviluppo ed il consolidamento delle attività di educazione ambientale rivolte alle scuole, ai gruppi e ai singoli fruitori dell'area, divulgate a mezzo di adeguata pubblicità;
- la presentazione di nuovi progetti sulle tematiche della biodiversità e sostenibilità ambientale per accedere a finanziamenti in ambito privato;
- il coordinamento del corpo di vigilanza ecologica per il Parco;
- la realizzazione di interventi di manutenzione della sentieristica, attrezzando, laddove necessario, i tratti di difficile accesso, con il supporto operativo delle guide alpine della Casa delle Guide di Introbio;

- la promozione delle iniziative proposte da Regione Lombardia, Sistema Parchi e Area Parchi.

Progetto RER – Dai parchi alla Rete Ecologica Regionale – Intervento di recupero e valorizzazione a fini didattici e naturalistici di un’area umida di fondovalle in Loc. Cantaliberti

Per questo progetto, i cui lavori sono stati completati nella primavera 2012, proseguono le attività di manutenzione e monitoraggio di durata quinquennale, programmati sino alla primavera del 2017.

Rete natura 2000 - SIC IT2030001 “Grigna settentrionale”

La Regione Lombardia con DGR VII/18453 del 30/07/2004 ha affidato agli Enti Gestori dei Parchi regionali la gestione dei SIC situati anche parzialmente all’interno delle aree protette; la gestione del SIC IT2030001 “Grigna settentrionale” è stata perciò affidata alla Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d’Esino e Riviera, quale ente gestore del Parco Regionale della Grigna Settentrionale, al cui interno ricade parzialmente il SIC stesso. Nell’ambito della propria competenza gli Uffici si sono attivati per perseguire gli obiettivi di tutela connessi alle finalità istitutive, fra cui la realizzazione di un idoneo piano di gestione, completato, adottato con Delibera di Assemblea Comunitaria n. 32/2011, valutato positivamente da parte di Regione Lombardia e approvato con Delibera di Assemblea Comunitaria n. 32/2012, e delle procedure di valutazione di incidenza ambientale. Al fine di garantire una più efficace gestione delle risorse ambientali e di agevolare per cittadini le procedure autorizzative, sono stati presi accordi con la Provincia di Lecco, Ente titolare della gestione della ZPS “Grigne” e del SIC “Grigna meridionale” IT2030002, al fine di semplificare, attraverso convenzione, i rapporti gestionali fra gli enti. Oltre alle procedure di valutazione di incidenza, occorre promuovere opere di monitoraggio e informazione, anche con il supporto e la formazione delle Guardie Ecologiche Volontarie. Data la crescente importanza dell’azione di valorizzazione delle risorse ambientali del territorio della Comunità Montana, è intenzione dell’Ente proseguire i rapporti con enti di studio e ricerca, in particolare con l’Università degli Studi di Milano per le attività in ambito geologico/paleontologico, con l’Università dell’Insubria di Varese e con il dipartimento di Scienze dell’Ambiente e del Territorio dell’Università di Milano Bicocca per gli aspetti floristici/faunistici.

DGR X/1030/2013 - Bandino Rete Natura 2000. Programma di interventi di manutenzione straordinaria nelle Aree Protette Regionali e di conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, nei siti di Rete Natura 2000. Biennio 2014/2015

La Regione Lombardia con DGR X/1030/2013 ha approvato il programma di interventi di manutenzione straordinaria nelle aree protette regionali e di conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, nei siti di RETE NATURA 2000 per il Biennio 2014/2015. La Comunità Montana in qualità di Ente gestore del Parco regionale della Grigna settentrionale, nonché Ente gestore del SIC “Grigna settentrionale –IT2030001”, ha predisposto due progetti, entrambi approvati e finanziati da Regione Lombardia:

- “SIC IT2030001 Grigna Settentrionale: Realizzazione di pozze e raccolte d’acqua”: i laghetti sono stati individuati nel contesto ambientale collocato indicativamente tra l’Alpe di Moncodeno e il Rifugio Bogani – € 26.000,00 di cui 100% contributo regionale.

I lavori sono stati ultimati nel mese di ottobre 2015.

- “SIC IT2030001 Grigna Settentrionale: Realizzazione strutture informative ed illustrative relative alla modalità di fruizione e gestione dell’area protetta legate alla predisposizione di un regolamento di gestione”: tale intervento è finalizzato sia alla salvaguardia degli habitat e delle specie presenti, sia alla conseguente predisposizione di adeguate strutture informative ed illustrative per la diffusione e la conoscenza delle norme di gestione e fruizione dell’area protetta – € 23.400,00 di cui 100% contributo regionale.

Per questo progetto è stata ottenuta una proroga da Regione Lombardia a tutto il 28/04/2016.

DGR X/1030/2013 – Programma di interventi di manutenzione straordinaria nelle aree protette regionali e di conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, nei siti di RETE NATURA 2000. Biennio 2014/2015

La Regione Lombardia con DGR X/1030/2013 ha approvato il programma di interventi di manutenzione straordinaria nelle aree protette regionali e di conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, nei siti di RETE NATURA 2000 per il Biennio 2014/2015. La Comunità Montana in qualità di Ente gestore del Parco regionale della Grigna settentrionale ha predisposto tre progetti, approvati e finanziati da Regione Lombardia:

- “Manutenzione straordinaria e ripristini percorsi per mountain-bike nei Comuni di Pasturo, Primaluna, Cortenova e Esino Lario (LC)” € 50.000,00 di cui € 45.000,00 quale contributo regionale.

I lavori sono stati ultimati nell’anno 2014.

- “Recupero ai fini naturalistici di pozze d'alpeggio in Loc. Cascine di Cova e in Loc. San Calimero in Comune di Pasturo (LC)” € 40.000,00 di cui 100% contributo regionale.

I lavori sono stati ultimati nel mese di ottobre 2015.

- “Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei sentieri geologici, paleontologici e alpinistico escursionistici del Parco regionale Grigna settentrionale” € 50.000,00 di cui € 45.000,00 quale contributo regionale.

Per questo progetto è stata ottenuta una proroga da Regione Lombardia a tutto il 28/02/2016.

DGR X/3463/2015 – Approvazione del programma ambientale di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale ed infrastrutturale nei parchi regionali – Triennio 2015/2017

La Regione Lombardia con DGR X/3463/2015 ha approvato il programma ambientale di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale ed infrastrutturale nei parchi regionali per il Triennio 2015/2017.

Le principali finalità perseguite sono la tutela dell'ambiente, la salvaguardia delle risorse naturali disponibili, il mantenimento in efficienza di strutture ed infrastrutture presenti nei parchi regionali ed il recupero di aree degradate. Le aree interessate dal finanziamento risultano quelle ricadenti nei confini dei parchi regionali e naturali, istituiti ai sensi della LR 86/83.

Non saranno ammissibili interventi anche solo parzialmente fuori dai confini dei parchi regionali ad eccezione delle sedi o centri parco posti nei territori di enti che fanno parte dell'ente gestore e il cui uso è regolato da atti convenzionali o di concessione. Sono inoltre ammessi interventi esterni al perimetro dei parchi regionali esclusivamente per opere finalizzate alla connessione con altre aree protette o PLIS e con il coinvolgimento degli enti locali interessati.

L'importo oggetto del finanziamento per il Parco Regionale della Grigna settentrionale è pari ad € 89.000,00.

Tesserino raccolta funghi epigei

Per quanto riguarda la LR 24 del 23/06/97, ed in particolare il controllo dell'attività di raccolta dei funghi, la Comunità Montana ha istituito sul proprio territorio un accesso alla raccolta mediante versamento di tariffa differenziata (per residenti e non residenti nei comuni del territorio della Comunità Montana, e giornaliero per i non residenti). Questa iniziativa anticipa in sostanza la proposta contenuta nella nuova normativa regionale, che sembra intenzionata ad equiparare a rendere obbligatorio il tesserino su tutto il territorio.

Le recenti novità introdotte da parte di Regione Lombardia – prima con LR n. 16 del 25/05/2015 di modifica del Capo VIII della LR 31/2008 e da ultimo con DGR n. X/3947 del 31/07/2015 – hanno modificato in modo sostanziale le regole per la raccolta dei funghi sul territorio regionale, stabilendo che la raccolta dei funghi è gratuita su tutto il territorio regionale. Tuttavia, per tutelare la biodiversità, il patrimonio boschivo e valorizzare le risorse naturali, i comuni ricompresi nel territorio delle Comunità Montane e gli Enti gestori dei Parchi situati al di fuori del territorio delle Comunità montane, possono richiedere il pagamento di un contributo.

Per quanto riguarda l'anno in corso, stante un sensibile grado di incertezza circa comportamento teso ad adottare in merito la migliore politica tariffaria, la Comunità Montana ha deciso di applicare comunque la gratuità della raccolta per tutti i cittadini.

Servizio Antincendio Boschivo

La Regione con la LR 31/2008 ha delegato alle Comunità Montane la funzione di coordinatore delle squadre di volontari per gli interventi di antincendio boschivo. Compete quindi all'Ente la gestione delle squadre locali, l'allertamento delle stesse, l'acquisto e la manutenzione delle dotazioni strumentali e delle attrezzature, la registrazione dei diversi interventi e del rimborso spese, oltre che la garanzia delle coperture assicurative, la predisposizione delle relazioni e dei consuntivi per l'utilizzo delle risorse assegnate dalla Regione Lombardia, l'organizzazione delle visite mediche e della formazione dei volontari.

Nel corso del 2011 è stato istituito il Gruppo Intercomunale di Protezione Civile con specialità antincendio boschivo, al quale sono stati iscritti tutti i Volontari antincendio boschivo afferenti alla Comunità Montana; il Gruppo e tutti i Volontari iscritti sono stati poi registrati nel Database del Volontariato di Protezione Civile della Regione Lombardia.

Dal 2006 il Servizio è gestito dall'Assessorato regionale alla Protezione Civile: nonostante le rassicurazioni dei responsabili regionali, vi è tuttora incertezza riguardo ai futuri finanziamenti destinati alle Comunità Montane, ed in particolare si teme di non disporre dei fondi necessari per la corretta ed efficiente gestione delle attività e delle squadre.

Considerando, inoltre, l'estrema importanza della formazione dei volontari, sia per la propria incolumità, che per il miglioramento delle capacità operative delle squadre, nel corso del corrente anno saranno effettuate esercitazioni pratiche per il Gruppo Intercomunale ed i Gruppi Comunali di Protezione Civile del territorio della Comunità Montana.

Per perfezionare e potenziare ulteriormente la qualità del servizio offerto, in subordine alle dotazioni finanziarie concesse dalla Regione Lombardia, si intende inoltre incrementare ed adeguare le dotazioni strumentali e i dispositivi di protezione individuale dei volontari secondo quanto prescritto dalla vigente normativa, nonché il parco mezzi delle squadre e gli interventi di manutenzione preventiva. Sempre in quest'ottica si intende far eseguire la visita medica obbligatoria a tutti i volontari a cui risulti scaduto il certificato medico.

Educazione ambientale

- Nei suoi 10 anni di vita, il Parco Regionale della Grigna Settentrionale ha sempre investito molto in ambito educativo. La finalità dell'educazione ambientale non è quella di diffondere semplici nozioni naturalistiche o scientifiche, ma quella di suscitare nei fruitori una maggiore consapevolezza sui problemi dell'ambiente e una capacità e volontà di reagire al degrado.
- Le molte proposte dell'Ente, rivolte alle scuole e ai ragazzi, sono pensate per favorire il legame con l'ambiente, la capacità di leggerne i fenomeni, la cittadinanza attiva e la partecipazione. Le iniziative, pertanto, si caratterizzano per lo sforzo di aprirsi al territorio, comunicando la complessità del reale e invitando all'intervento concreto. Le finalità sono tese a sviluppare nel fruitore il pensiero critico e di contrasto alla crescente omologazione.
- Le attività di didattica ambientale proposte dal Parco variano in base all'utenza, inoltre su specifica richiesta vengono progettati interventi di educazione ambientale in classe o in natura.
- Il programma di educazione ambientale è strutturato in percorsi didattici articolati attorno ad alcuni temi ritenuti prioritari dall'Ente Parco.

Segue l'elenco dei percorsi annuali rivolti alle scuole primarie del Parco:

ATTIVITA' DIDATTICA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Tutti i colori dell'agricoltura"	x	x			
"Orticoltando: per una terra da vivere			x	x	
"A tutto bosco"				x	x

Di seguito è riportato l'elenco dei percorsi giornalieri, declinati in base all'ordine e al grado di istruzione:

ATTIVITA' DIDATTICA	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA (I e II)	UTENZA EXTRA- SCOLASTICA
"Tra i fiori e gli alberi del Parco"	x	x	x	x
"Mungiamo, facciamo il burro, il formaggio e poi assaggiamo!"	x	x	x	x
"Sulle tracce degli animali"	x	x	x	x
"A come Acqua"	x	x	x	x
"Olivicoltore per un giorno"		x		
"Anche le rocce parlano"			x	
"Geobus della Valsassina"			x	

L'attività elencata "Olivicoltore per un giorno" è gestita e organizzata da soggetti terzi: OLIPER

Le attività di cui sopra vengono riproposte anche in occasioni esterne all'ambito scolastico; vacanze estive, fiere e sagre (es. Settimane Verdi, Sagra delle Sagre, Manifestazioni Zootecniche).

Avvalendosi dell'esperienza di operatori, educatori e volontari, il Parco propone gite e soggiorni residenziali in natura.

LR 31/2008 – Attività trasferite e delegate nel settore della forestazione e difesa del suolo

Sono stati liquidati tutti gli interventi finanziati sul bando riguardante la meccanizzazione e la forestazione del PSR – Misura 122, che ha raccolto n. 9 istanze e finanziamenti per un totale di € 288.515,16 e con il bando GAL dei Due Laghi PSL – Misura 122, tutte istanze finanziate per € 488.478,01=, di cui n. 7 istanze sulle Az. "A" e "C" da parte di imprese boschive locali e n. 7 istanze su castagneti Az. "B".

Per quanto attiene invece il Bando della LR 31/2008 artt. 25 e 26, Es. 2014, sono in corso di liquidazione le istanze finanziate, che riguardano strade e meccanizzazione forestale.

Revisione dei Piani di Assestamento – Piano di Indirizzo Forestale (PIF) – Piano VASP

Prosegue l'iter di approvazione del Piano di Indirizzo Forestale del territorio dell'intera Comunità Montana; infatti, dopo la pubblicazione della Minuta nel febbraio 2006 e la raccolta delle osservazioni da parte delle varie Amministrazioni comunali, il Piano ha raccolto le varie integrazioni ed è stato adottato dall'Assemblea nella primavera del 2007.

Dopo aver recepito l'ultima circolare sui Criteri di Redazione dei PIF, il Piano è stato aggiornato e presentato ai Comuni, con relativa procedura di partecipazione pubblica di VAS; sono state raccolte le osservazioni sulle aree individuate come "bosco". Nella fase attuale il Piano, dopo le modifiche ed

aggiornamenti in fase di ultimazione – a seguito delle osservazioni presentate dai Comuni – vedrà un nuovo passaggio per la presentazione della “*Carta delle trasformazioni del bosco*” con la verifica puntuale degli strumenti urbanistici comunali. Successivamente, e solo a seguito degli ultimi adeguamenti verrà trasmesso alla Provincia per l’approvazione definitiva.

È stato approvato definitivamente il Piano di Assestamento Forestale dei comuni di Parlasco, Taceno, Casargo, Cassina, Dervio, Margno e Moggio, finanziato dalla Regione Lombardia per un importo di € 90.896,42 con i fondi del precedente PSR.

La Comunità Montana – così come previsto dalla “Direttiva relativa alla viabilità locale di servizio all’attività agro-silvo-pastorale” approvata dalla Giunta regionale con DGR n. 7/14016 del 08 agosto 2003 – all’interno del Piano di Indirizzo Forestale, ha provveduto negli ultimi 7 anni, d’intesa con i comuni, al censimento della viabilità di carattere interpodereale e agrosilvopastorale esistente, ed alla sua classificazione in classi di transitabilità attuali e potenziali. Completato tale censimento – da cui sono emerse la densità ed il grado di accessibilità delle aree boscate, la valutazione dell’importanza strategica dei tracciati e la redazione di un programma di interventi contenente le necessità di manutenzioni ordinarie e straordinarie e le nuove realizzazioni, indicati secondo un criterio di priorità – la Comunità Montana ha provveduto a raccogliere le osservazioni da parte delle Amministrazioni comunali e ad integrare il documento; operazione avvenuta in più occasioni negli ultimi anni. Tale Piano VASP è stato approvato e validato dalla Regione Lombardia; attualmente sono state censite circa 200 strade, di cui oltre quaranta nell’apposito Catasto validato, ovvero strade effettivamente regolamentate. E’ in corso, come previsto dalle direttive di Regione Lombardia un nuovo aggiornamento delle viabilità attraverso il portale SIVASP. Finalità ulteriore da parte della Comunità montana risulta quella di facilitare la predisposizione di regolamenti con un unico soggetto gestore nel caso di infrastrutture viarie riguardanti più Comuni.

Piano di Sviluppo Rurale 2014/2020

E’ stata conclusa la 2° fase del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, che ha visto la Comunità Montana dar avvio a nuovi bandi ed iniziative legate alla forestazione e alla filiera del legno (misure relative alle infrastrutture forestali e ai miglioramenti forestali); le imprese agricole e boschive hanno infatti presentato istanza di finanziamento, esclusivamente tramite procedura SIARL, sia sulla Misura 122 A “Miglioramenti dei soprassuoli forestali con finalità produttive ecologiche”, che sulla Misura 122 C “Acquisizione di attrezzature”. Complessivamente sono state presentate n. 4 istanze, tutte finanziate e già completate, per un ammontare complessivo pari ad € 282.166,80. Con i due bandi della Misura 122, attivati sia con il GAL dei due Laghi che col PSR, sono state raccolte altre n. 23 istanze, di cui n. 19 finanziate e tutte ultimate. L’apertura dell’Azione “B”, inerente il recupero dei castagneti da frutto, con n. 5 istanze finanziate ha permesso di promuovere finalmente delle iniziative nel settore della Castanicoltura, del quale il nostro ente farà da capofila per il territorio.

Si è in attesa dell’apertura dei nuovi bandi relativi al PSR 2014/2020, che si prevede possano essere aperti a fine anno corrente o inizio del 2016 e per i quali gli Uffici competenti si attiveranno, nell’ambito della specifica convenzione, a supportare i comuni nell’individuazione e nella programmazione degli interventi da candidare sulle diverse fonti di finanziamento che il predetto piano renderà disponibili, oltre ad ottemperare a quanto previsto dalle disposizioni attuative dei singoli bandi.

Così come già avvenuto per le verifiche ed i controlli connessi ai finanziamenti sul Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013, la Comunità Montana rimane disponibile ad attivare la convenzione con l'Organismo Pagatore Regionale, qualora previsto dalle disposizioni regionali.

L.R. 31/2008 art. 25 e art. 26

A seguito dell'apertura del bando sulle "Misure Forestali" della LR 31/2008, esercizio 2014, per le aziende agricole e imprese boschive (art. 25) e per i Comuni (art. 26) sono state istruite n. 22 istanze, con l'assegnazione da parte di Regione Lombardia di un importo pari a € 209.033,01 e che ha consentito di finanziare solamente n. 3 istanze, vista la ridotta disponibilità finanziaria. Si resta in attesa di una possibile integrazione di fondi a disposizione da parte della Regione Lombardia, mentre sono in corso gli adempimenti previsti dalle procedure di finanziamento per le istanze finanziate.

Iniziativa innovative

E' profonda convinzione che il bosco e la risorsa legno, per lo sviluppo raggiunto, possano rappresentare una significativa fonte di reddito per il territorio. Le attuali utilizzazioni in atto sono insufficienti alla gestione di tali risorse. E' pertanto importante studiare e promuovere forme nuove e nuovi elementi che possano complessivamente esaltare la funzione del bosco, ovvero quella ambientale, protettiva, paesaggistica, turistica e ricreativa e quella prettamente economica, legata alle forme di sfruttamento tradizionale, ai concetti della cogenerazione da biomassa o più prettamente da mini filiere complete.

Negli anni scorsi si è provveduto ad effettuare analisi ed indagini propedeutiche alla predisposizione di un progetto per lo sfruttamento e l'utilizzo delle biomasse vegetali e per la produzione di energia da fonti rinnovabili, tema ormai di interesse mondiale. Con opportuni finanziamenti, attraverso la collaborazione e compartecipazione di alcuni soggetti pubblici e privati specializzati in materia, si potrebbe in futuro prevedere la progettazione e realizzazione di alcuni impianti di piccole o medie dimensioni – uno dei quali è stato completato anche presso la sede dell'Ente, tramite apposito finanziamento da parte del GAL e della Provincia di Lecco, per un costo complessivo di circa € 229.000,00 – per dare avvio allo sfruttamento della biomassa locale, attivando in questo modo un processo di filiera bosco-legno che vedrà protagoniste le imprese boschive locali e le aziende agricole forestali operanti nel settore, già coinvolte nel corso di formazione per la filiera finanziato dalla Misura "N" 1.14. del PSR 2000-2006. Due imprese locali hanno già inoltre acquistato – grazie alle istanze finanziate dal nuovo PSR 2007-2013, Misura 122 – delle cippatrici adatte a tale iniziativa. Due imprese si sono associate in ATI per realizzare i previsti interventi di miglioramento forestale sui Comuni di Cortenova, Crandola e Moggio, che garantiranno un miglioramento delle superfici forestali richieste in gestione, al fine di ottenere la biomassa necessaria al funzionamento dell'impianto della Comunità Montana.

Risulta interessante comunque rilevare che – dopo alcuni convegni tenuti negli ultimi anni sulla filiera "Bosco – Legno – Energia" con la collaborazione dell'AIEL – sul nostro territorio sono stati installati una quindicina di piccoli impianti di riscaldamento a cippato da parte di privati ed aziende agricole, impianti che hanno già confermato la validità di tali iniziative, sia dal punto di vista del risparmio economico, che della valorizzazione di materiale di scarso valore.

Altra iniziativa innovativa riguarda i corsi per boscaioli ed hobbysti recentemente attivati, che hanno avuto un successo inaspettato, con numerosissime adesioni, e addirittura con richieste di partecipazione pervenute al di fuori del territorio; si prevede pertanto di proseguire con tali incontri di aggiornamento e sensibilizzazione inerenti il lavoro in sicurezza in bosco e le pratiche e tecniche più appropriate; a tal proposito è stato attivato un nuovo corso in collaborazione con la Provincia di Lecco, che ha recentemente finanziato al nostro ente un 2° corso per hobbysti, per almeno altri 180 appassionati. Nel corso dell'anno sono stati inoltre realizzati corsi di formazione per le imprese boschive di 1° livello e corso avanzato, oltre ad un corso per l'installazione di gru a cavo in collaborazione con ERSAF e con ISFOL.

Altra iniziativa innovativa è stata quella di promuovere con l'ARIBL (Associazione Imprese Boschive Lombarde) e l'AIEL (Associazione Italiana Energia da Legno) la nascita del Coordinamento Nazionale delle Imprese Boschive, (denominato CoNaIBo), che ha – per il primo biennio - sede presso il nostro Ente.

Infine è in corso, sempre con l'aiuto di AIEL, lo studio per la realizzazione di una futura Piattaforma a biomasse, sul modello di alcune piattaforme realizzate sull'arco alpino, a servizio sia delle imprese boschive che degli utenti pubblici e privati; tali piattaforme potranno essere finanziate dal nuovo bando PSR 2014-2020.

Fondovalle valsassinese

Continua la fase di manutenzione delle opere relative al progetto *“Realizzazione di sistema verde multifunzionale per la rivalutazione ambientale del fondovalle valsassinese”* realizzate con finanziamento assegnato da Regione Lombardia, con Decreto n. 15396 del 10 dicembre 2007.

Convenzioni con gli enti e promozione di forme associative

L'Assessorato alla Forestazione ha rinnovato per altri dieci anni con i comuni del territorio la *“Convenzione di supporto alle amministrazioni comunali in campo forestale”* che ha trovato ampio consenso e riscontro da parte dei comuni aderenti. Dall'autunno del 2003 è iniziata l'attività di assistenza tecnica che quest'anno interesserà quasi tutte le amministrazioni comunali; vista l'esperienza degli anni precedenti si può affermare che ciò consentirà senz'altro una migliore gestione delle funzioni delegate e un incremento dei servizi offerti alle Amministrazioni comunali.

In particolare, le nuove iniziative sulla LR 31/2008, di cui alle *“Misure forestali”* e *“Misure forestali e sistemazioni idraulico forestali”*, vedono nella Comunità Montana il raccordo tra le esigenze dei Comuni e i differenti soggetti coinvolti nella realizzazione delle varie iniziative, ovvero imprese boschive, imprenditori agricoli, etc... .

I principali servizi tecnici offerti in campo forestale per il prossimo saranno i seguenti:

- l'attuazione dei piani di assestamento dei beni agro-silvo-pastorali;
- la predisposizione di programmi di intervento per la gestione dei boschi;
- l'assistenza tecnica per azioni di miglioramento e valorizzazione boschi;

- la predisposizione di richieste di contributo (es. utilizzazioni forestali, sistemazione di sentieri, acquedotti, realizzazione di nuove strade agro-silvo-pastorali, ecc);
- la gestione, anche con supporti informatici, delle problematiche degli usi civici;
- la promozione di momenti di aggregazione tra proprietari, al fine di avviare forme di gestione consortili;
- la realizzazione di un archivio informatico e la gestione cartografica tramite GIS;
- l’assistenza tecnica ai comuni per la valorizzazione delle aree castanili;
- la predisposizione di relazioni agro-forestali;
- la mappatura per conto dei comuni – come previsto dalla attuale normativa vigente – delle superfici percorse da incendio;
- progettazione, informazione, divulgazione, dimostrazione a sostegno delle aziende forestali del territorio;
- realizzazione di corsi per boscaioli ed hobbysti;
- prove dimostrative e divulgative finalizzate al miglioramento delle produzioni, delle tecniche di coltivazione e delle utilizzazioni dei prodotti forestali.

Realizzazione viabilità di servizio Agrosilvopastorale dalla Loc. Gorio alla Chiesetta del Sacro Cuore, Loc. Grassi Lunghi, in Comune di Pasturo

Nel corso dell’anno 2017 verrà realizzato il tratto di strada agrosilvopastorale di collegamento fra la Loc. Gorio e la Chiesetta del Sacro Cuore, Loc. Grassi Lunghi, in Comune di Pasturo. Tale collegamento implementa la viabilità agricola-forestale.

Struttura	Tutela ambientale, ecologia, antincendio			Responsabile	Tecnico	
	2016	2017	2018		FPV 2016	FPV 2017
Totale Spese Previste - Azioni a tutela del Parco, della forestazione e protezione naturalistica	123.317,00	292.267,00	132.267,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Obiettivo Operativo
Azioni a tutela della sostenibilità ambientale

Gestione dei canoni relativi al Reticolo idrico minore, se e in quanto, trasferiti dalle amministrazioni comunali in base alla normativa vigente.

Struttura	STRUTTURA ORGANIZZATIVA			Responsabile	Tecnico	
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
Spese Previste	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'**Programma: 05 - Viabilità e infrastrutture stradali****Obiettivo Operativo****Viabilità e infrastrutture stradali***Pista ciclopedonale della Valsassina*

Sono stati terminati i lavori per la realizzazione della pista ciclopedonale della Valsassina – Lotto funzionale in Comune di Cortenova nel tratto dalle Officine Melesi all'area circolo di Bindo. Attualmente, pertanto, la pista ciclopedonale parte dal parcheggio in Loc. Pratobuscante in Comune di Barzio, sede della Comunità Montana, ed arriva al circolo di Bindo in Comune di Cortenova, compreso il tratto di competenza delle Officine Ambrogio Melesi, da poco collaudato. Per il tratto di pista ciclopedonale in Comune di Cortenova che dalla località circolo di Bindo termina al confine con il Comune di Taceno, d'intesa con il Comune di Cortenova, è in corso il completamento dell'opera, previsto per la fine del 2015. Per l'ultimazione la Comunità Montana ha già disposto un finanziamento di € 150.000,00 a valere sul PISL Montagna e un cofinanziamento pari ad € 40.000,00.

A lavori conclusi, la pista ciclopedonale sarà fruibile per l'intero tratto compreso tra la Loc. Pratobuscante, in Comune di Barzio, e la Loc. Tartavalle, in Comune di Taceno. È in previsione la realizzazione nell'anno 2018 del tratto di pista ciclopedonale di collegamento con la Loc. Noccoli in Comune di Barzio e il circuito dell'Altopiano valsassinese, collegando i Comuni di Barzio, Cassina Valsassina, Cremeno e Moggio.

Potenziamento della viabilità della Valsassina, tramite la formazione della rotonda in Comune di Pasturo, all'intersezione tra il Ponte Fornace, la Provinciale in direzione Introbio e l'entrata verso il Centro abitato di Pasturo

In data 23 aprile 2008 è stato sottoscritto tra la Comunità Montana, la Provincia di Lecco ed il Comune di Pasturo, un Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza delle intersezioni tra la Sp 62 in Comune di Pasturo e la viabilità comunale in zona Ponte Chiuso e in zona Prato Bruscante, per un importo complessivo di € 550.000,00 così suddiviso:

- € 200.000,00 Provincia di Lecco;
- € 200.000,00 Comunità Montana;
- € 150.000,00 Comune di Pasturo.

In data 23/10/2015 è stata inoltre approvata una perizia di variante e suppletiva di € 72.008,64 che, richiamando quanto previsto nell'Accordo di Programma delle opere e nell'Appendice integrativa, trova copertura all'interno del quadro economico dell'opera e secondo le seguenti quote:

- € 41.147,83 Comunità Montana;
- € 30.860,81 Comune di Pasturo.

Attualmente è in corso la realizzazione e l'ultimazione delle opere di messa in sicurezza delle intersezioni.

Sistemazione, allargamento e definizione del tracciato della S.P. Bellano-Taceno

Sono in fase di definizione le procedure per giungere ad un accordo di programma pluriennale tra la Comunità Montana e la Provincia di Lecco per la programmazione di interventi atti all'allargamento dei punti critici ed adeguamento della larghezza della strada nei rispettivi raccordi.

Realizzazione strada provinciale Introbio – Primaluna (variante di fondovalle)

E' in fase di definizione il tracciato della nuova viabilità di fondovalle, studiato con l'intento di evitare il transito dei mezzi pesanti lungo l'abitato del Comune di Primaluna e delle frazioni, previsto nel vigente Piano per il Governo del Territorio del Comune di Primaluna e nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Lecco. L'intervento è di competenza della Provincia di Lecco.

E' necessario procedere alla stesura di un progetto preliminare per il reperimento dei finanziamenti e per l'inserimento dell'opera nei Piani Triennali dei vari Enti interessati nonché per vincolare le aree interessate prima che possano essere realizzati fabbricati che renderebbero difficoltoso, se non impossibile, il tracciato più naturale e consono della strada stessa.

Contributi per l'implementazione della rete viaria

A settembre 2013 la Regione Lombardia ha comunicato la concessione di un contributo di € 630.000,00 per la realizzazione da parte del Comune di Premana della "Strada di raccordo alla scuola ed agli impianti sportivi": l'intervento ha una spesa complessiva di € 900.000,00 ed è finanziato sulle economie registrate da "AdPQ infrastrutture a sostegno dello sviluppo locale nelle aree depresse" ai sensi della DGR n. 7/9822 del 19/07/2002 e di cui tutti gli altri interventi risultano conclusi.

Nell'ambito del PISL Montagna della Comunità Montana, così come rimodulato in Assemblea con Deliberazione n. 34 del 28/11/2014 e definitivamente approvato da Regione Lombardia con DGR n. 3102 del 30/01/2015, è in corso di realizzazione il sotto indicato intervento finanziato con i fondi della LR 25/2007 "Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani":

TITOLO DEL PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE	COSTO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMESSO
Progetto definitivo-completamento pista ciclabile della Valsassina tratto dalla Località Bindo in comune di Cortenova fino al confine con il comune di Taceno	Comunità montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e riviera	€ 190.000,00	€ 130.000,00	€ 115.347,21

Struttura	Viabilità locale e trasporti			Responsabile	Tecnico	
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
Totale Spese Previste - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 11 – SOCCORSO CIVILE**Programma: 01 - Sistema di protezione civile**

Obiettivo Operativo	Sistema di protezione civile
----------------------------	-------------------------------------

Piazzole di atterraggio elicotteri

Prosegue l'attività di sviluppo del progetto originario, predisposto dalla Comunità Montana, relativo alla messa in sicurezza dell'intero territorio, al fine di garantire una copertura pressoché totale per quanto riguarda l'elisoccorso.

Attualmente risultano essere completate le piazzole nei Comuni di Barzio, Bellano, Colico (privata e attrezzata anche per volo notturno), Esino Lario, Morterone, Perledo (opera finanziata con i fondi della L.R. 25/2007 "Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani"), Sueglio, Taceno e Tremenico.

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivo Operativo

Gestione associata servizi alla persona

A partire dall'01 aprile 2006 questa Comunità Montana ha assunto il ruolo di Ente Gestore dell'Accordo di Programma stipulato con i Comuni dell'Ambito Distrettuale di Bellano e l'Amministrazione Provinciale di Lecco per la realizzazione, in forma associata, di un sistema integrato di interventi e servizi sociali rivolti alle persone e alle famiglie.

Il nuovo Accordo di Programma, sottoscritto il 17.12.2014 dai Comuni del Distretto, ha confermato la Comunità Montana quale Ente capofila anche per il successivo triennio e ha individuato nella coprogettazione con il Terzo Settore lo strumento per la programmazione condivisa e la realizzazione degli interventi e servizi rivolti alla famiglia.

Il nuovo accordo di programma ha definito e dettagliato le 5 aree di intervento della Gestione Associata dei servizi alla persona: tutela minori, minori e giovani, famiglia, anziani e disabili, adulti in difficoltà.

Con la stesura del nuovo Piano di Zona 2015/2017, nel rispetto delle linee guida regionali, si è poi posta attenzione ai temi dell'integrazione soci-sanitaria e ai temi della ricomposizione dei servizi e delle risorse. Si è raggiunto l'obiettivo di un Piano di zona unificato con gli altri due ambiti di Lecco e Merate, con ampliamento dei servizi rientranti nell'area comune delegati a ciascuna gestione per conto delle altre (aree precedentemente previste nell'ex accordo di programma politiche provinciali).

Si possono prevedere interventi in ordine a:

Servizio tutela minori:

- si sta proseguendo nella gestione del servizio di tutela minori in forma associata su delega dei 32 comuni (28 comuni del territorio della Comunità Montana più 4 comuni non appartenenti all'Ente) attraverso la coprogettazione con il Terzo settore; in particolare anche il comune di Mandello nel corso dell'anno 2015 ha delegato la funzione dell'assistente sociale dell'Equipe tutela minori;
- interventi a sostegno dei progetti messi in atto a favore dei minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria: interventi educativi domiciliari, inserimenti in comunità educative e/o terapeutiche, pronto intervento minori, progetti per la realizzazione di interventi a favore della relazione genitori-figli, interventi educativi e di socializzazione, progetti di messa alla prova nell'ambito del penale minorile... ; gestione dei rimborsi economici ai Comuni per le spese sostenute;
- Interventi a favore dell'affidamento familiare attraverso il Servizio Affidi Provinciale con funzione di sensibilizzazione, selezione e sostegno alle famiglie affidatarie. Supporto economico per le famiglie affidatarie sia parenti che etero familiari.

Asili nidi:

- erogazione di contributi per sostenere le famiglie nell'accesso ai servizi rivolti alla prima infanzia;
- tavolo di coordinamento dei nidi presenti nel distretto.

Assistenza educativa minori:

- assistenza domiciliare minori in forma associata su delega dei Comuni sino al termine della coprogettazione con il terzo settore. Obiettivo è l'incremento del numero dei Comuni che scelgono di conferire alla Gestione Associata il servizio fino al 31.12.2017;
- assistenza educativa scolastica di ogni ordine e grado per i Comuni che delegheranno il servizio, oltre a quelli che già lo hanno conferito. Anche qui l'obiettivo è di incrementare tale numero. Il servizio verrà svolto sempre all'interno della coprogettazione. Gestione dei rimborsi economici ai Comuni per le spese sostenute;
- assistenza educativa scolastica nelle scuole secondarie di secondo grado. Gestione per tutti e 32 i comuni dell'Ambito delle risorse messe a disposizione dalla Provincia e definizione dei progetti individualizzati e di gruppo a favore degli alunni segnalati all'Ambito, che saranno realizzati con il partner di coprogettazione.

Minori e scuola:

- progetti di supporto al disagio scolastico: completamento e ridefinizione delle iniziative connesse agli interventi previsti sulle ex- leggi di settore;
- coordinamento del Tavolo scuola e studio di un documento di programmazione per la prevenzione del disagio scolastico-giovanile;
- supporto a comuni, scuole, famiglie e minori attraverso il coordinatore psicopedagogico distrettuale;
- sostegno economico al funzionamento del Centro di formazione professionale polivalente a supporto dei minori in situazione di fragilità personale e/o sociale con la differenziazione dei percorsi di supporto scuola/cfpp, interventi per la disabilità media e interventi per la disabilità grave, percorsi di avvio al lavoro, ecc....Gestione per tutti i Comuni dell'Ambito delle rette dei minori iscritti, all'interno delle funzioni di cui all'Asse Formazione dell'area comune del Piano di zona.

Politiche Giovanili:

- adesione al Piano Territoriale provinciale per le politiche giovanili e sviluppo delle azioni progettuali conseguenti;
- partecipazione a progetti rivolti ai giovani per favorire la delicata transizione alla vita adulta. Progetto living-land giovani con sviluppo di azioni relative a percorsi estivi, tirocini lavorativi individuali, esperienze di microimprenditorialità, leva civica.

Struttura	Servizi socio assistenziali			Responsabile	Servizi alla Persona	
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>		<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>
Totale Spese Previste – Gestione associata servizi alla persona	1.131.710,00	1.131.710,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 02 - Interventi per la disabilità

Obiettivo Operativo	Gestione associata servizi alla persona
----------------------------	--

Si possono prevedere interventi in ordine a:

- erogazione ai cittadini del Servizio di Assistenza Domiciliare ai disabili (SADH) in forma associata su delega dei Comuni sino al termine della coprogettazione con il terzo settore. Obiettivo è l'incremento del numero dei Comuni che scelgono di conferire alla Gestione Associata il servizio fino al 31.12.2017. Gestione dei rimborsi economici ai Comuni per le spese sostenute;
- erogazione di contributi per sostenere le famiglie nel compito di cura e assistenza al disabile;
- Centri Diurni Disabili (CDD): sostegno economico al funzionamento alle strutture semi-residenziali che accolgono in orario diurno persone con disabilità gravi al fine di garantire alle famiglie sollievo dal carico quotidiano di cura;
- servizio diurno rivolto a soggetti diversamente abili con deficit medio-grave (Cse) e Servizio di Formazione all'Autonomia (Sfa) che è un servizio diurno rivolto a persone affette da disabilità lievi che non necessitano di strutture ad alta protezione. Sostegno economico al funzionamento dei servizi e gestione per tutti i comuni dell'ambito delle rette per gli utenti iscritti, all'interno delle funzioni di cui all'Asse Disabilità dell'area comune del Piano di Zona.

Struttura	Servizi socio assistenziali			Responsabile	Servizi alla Persona	
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>		<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>
Totale Spese Previste - Gestione associata servizi alla persona	309.936,00	309.936,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 03 - Interventi per gli anziani

Obiettivo Operativo
Gestione associata servizi alla persona

Si possono prevedere interventi in ordine a:

- erogazione ai cittadini del Servizio di Assistenza Domiciliare agli anziani in forma associata su delega dei Comuni sino al termine della coprogettazione con il terzo settore. Obiettivo è l'incremento del numero dei Comuni che scelgono di conferire alla Gestione Associata il servizio fino al 31.12.2017. Gestione dei rimborsi economici ai Comuni per le spese sostenute;
- erogazione di contributi per sostenere le famiglie nel compito di cura e assistenza all'anziano e per favorire la sua permanenza al domicilio nonché l'accesso ai servizi a supporto;
- partecipazione a progetti rivolti agli anziani in relazione al carico di cura familiare: Progetto living-land anziani.

Struttura	Servizi socio assistenziali			Responsabile	Servizi alla Persona	
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
Totale Spese Previste - Gestione associata servizi alla persona	487.613,00	487.613,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Obiettivo Operativo

Gestione associata servizi alla persona

In base al Piano di Zona dal marzo 2012 sono state trasferite alla Comunità Montana le funzioni relative all'ex accordo di programma Politiche Sociali Provinciali e, in particolare, dal luglio 2012 il coordinamento dell'Asse Adulti in difficoltà relativo all'intera Provincia di Lecco.

Si possono prevedere interventi in ordine a:

Servizi socio assistenziali

Sostegno economico al Centro di Accoglienza di Via dell'Isola per i senza fissa dimora e persone a rischio di esclusione sociale. Servizio rientrante nei servizi dell'Asse adulti per conto di tutti i comuni della provincia

Interventi di salute mentale

Sostegno al soggetto con problematiche psichiche per l'inserimento lavorativo in borsa lavoro, interventi di supporto alla residenzialità leggera, intervento educativo individualizzato. Gestione per i comuni dell'Ambito e per la altre due gestioni associate delle risorse destinate al Fondo sociale Psichiatria.

Servizi di accoglienza e assistenza ai richiedenti asilo

La comunità Montana è l'ente capofila del Progetto SPRAR a valere per tutti i comuni della provincia, per l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati.

Il progetto prevede l'accoglienza su un numero di posti ordinari pari a 18 nonché di 7 posti aggiuntivi.

La Comunità Montana ha inoltre sottoscritto una convenzione con la Prefettura di Lecco per l'accoglienza dei migranti giunti in Italia attraverso le operazioni "Mare Nostrum" e "Trithon" sempre a valere per tutti i comuni della Provincia.

L'ente ha il ruolo di raccordo istituzionale, di monitoraggio e supporto delle strutture appartenenti alla rete per l'erogazione dei servizi previsti dal Ministero, di coordinamento del sistema delle accoglienze sul territorio.

All'interno di detta convenzione, la Comunità Montana può gestire l'accoglienza anche di Minori Stranieri Non Accompagnati avvalendosi dei servizi di comunità per minori.

Servizi socio –lavorativi:

- prosecuzione del servizio lavoro provinciale rivolto alle fasce deboli. Gestione per i comuni dell'Ambito e per la altre due gestioni associate delle risorse destinate all'attività del servizio e a sostenere la borsa lavoro riconosciuta alle persone in tirocinio.
- gestione delle risorse relative al Fondo Zanetti in relazione alla convenzione sottoscritta dall'Ente con il Fondo per il sostegno economico lavorativo delle donne vittime di violenza e maltrattamento.
- servizio Cesea: Gestione per tutti i Comuni dell'Ambito e delle altre gestioni associate delle rette dei soggetti iscritti, all'interno delle funzioni di cui all'Asse Adulti dell'area comune del Piano di zona. Gestione delle relative risorse anche per il funzionamento del servizio stesso.

Struttura	Servizi socio assistenziali			Responsabile	Servizi alla Persona	
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
Totale Spese Previste - Gestione associata servizi alla persona	3.904.639,00	630.049,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma: 05 - Interventi per le famiglie**

Obiettivo Operativo	Gestione associata servizi alla persona
----------------------------	--

Si possono prevedere interventi in ordine a:

Servizio sociale di base

Si sta proseguendo nella gestione del servizio sociale di base in forma associata su delega dei Comuni sino al termine della coprogettazione con il terzo settore. Obiettivo è l'incremento del numero dei Comuni che scelgono di conferire alla Gestione Associata il servizio fino al 31/12/2017.

Progettualità specifiche

Supporto ai comuni per l'avvio di progettualità specifiche a favore della famiglia.

Azioni di conciliazione

Promozione della rete territoriale per la Conciliazione famiglia/lavoro e definizione delle azioni conseguenti a sostegno della famiglia.

Volontariato

Sostegno alle Associazioni di Soccorso e coordinamento delle iniziative mirate alla razionalizzazione delle risorse e degli interventi.

Struttura	Servizi socio assistenziali			Responsabile	Servizi alla Persona	
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>		<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>
Totale Spese Previste - Gestione associata servizi alla persona	105.400,00	105.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma: 06 - Interventi per il diritto alla casa****Obiettivo Operativo****Gestione associata servizi alla persona**

Viene promosso un bando per interventi economici straordinari rivolto a tutti i residenti nell'Ambito di Bellano per aiutare le famiglie a sostenere le spese connesse alla casa, all'affitto, alle utenze.

Struttura	Servizi socio assistenziali			Responsabile	Servizi alla Persona	
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>		<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>
Totale Spese Previste - Gestione associata servizi alla persona	36.408,00	36.408,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma: 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali****Obiettivo Operativo****Gestione associata servizi alla persona**

- amministrazione e funzionamento della gestione associata;
- attività di programmazione dell'Ufficio di Piano;
- attività di programmazione dell'Ufficio dei Piani e dell'ufficio unico accreditamento;
- attività dei coordinatori delle aree di cui all'Accordo di programma individuati dalla coprogettazione con il Terzo settore;
- attività del personale individuato con la coprogettazione per l'area tutela minori;
- spese di gestione e di funzionamento da riconoscere alla Comunità Montana.

Struttura	Servizi socio assistenziali			Responsabile	Servizi alla Persona	
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>		<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>
Totale Spese Previste - Gestione associata servizi alla persona	298.950,00	298.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma: 01 - Industria, PMI e Artigianato**

Obiettivo Operativo	Sostegno alle attività produttive e programmazione socio-economica
----------------------------	---

Piano di Insediamento Produttivo M. 14

Con le risorse finanziarie ricavate dalla rimozione dei vincoli sui lotti assegnati alle ditte nel PIP di Colico, si è provveduto a concedere, con i criteri stabiliti dalla Deliberazione di CD n. 46 del 30/03/2006 ai comuni i sotto elencati contributi:

- a favore del Comune di Esino Lario: € 300.000,00 per opere di urbanizzazione relative all'ampliamento del PIP di Esino Lario;
- a favore del Comune di Primaluna: € 100.000,00 per opere di completamento della fognatura della zona artigianale di Via Merla;
- a favore del Comune di Taceno: € 150.000,00 per opere viabilità e completamento reti sottoservizi presso l'area industriale;
- a favore del Comune di Premana: € 300.000,00 per completamento opere di urbanizzazione PIP di Giabbio;
- a favore del Comune di Perledo: € 65.000,00 per opere di migliorie al PIP in Località Campallo;
- a favore del Comune di Colico (vedasi Accordo di programma del 03.09.2007): € 300.000,00 per rinnovo impianto di depurazione e gestione delle acque reflue del PIP.

I Comuni a cui sono stati erogati i contributi PIP stanno provvedendo regolarmente alla restituzione delle quote annuali.

Piano di Sviluppo Socio Economico

È in corso da parte della Società CLAS, appositamente incaricata, l'opera di aggiornamento del Piano Socio Economico ai sensi della LR 19/2008.

Il quadro delle attività comprende:

- l'analisi del sistema territoriale, economico e sociale;
- la ricostituzione del quadro di coerenza programmatoria;
- la definizione delle linee strategiche di intervento;
- l'articolazione delle azioni da intraprendere.

Struttura	Industria, commercio e artigianato			Responsabile	Tecnico	
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>		<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>
Totale Spese Previste - Sostegno alle attività produtt. e progr. socio econom.	60.000,00	55.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Obiettivo Operativo

Azioni a sostegno dell'agricoltura

LR 31/2008 art. 24

Per il finanziamento delle domande di contributo presentate a valere sui fondi dell'art. 24 della LR 31/08 la Regione Lombardia ha recentemente assegnato alla Comunità Montana la somma di € 80.430,83 da destinarsi al finanziamento delle istanze che verranno presentate a seguito dell'approvazione del Bando 2015, avvenuta con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 65 del 21/10/2015.

Le domande della graduatoria 2014 e non finanziate hanno perso validità in quanto istruite in base ad aiuti di stato ormai scaduti.

Eventuali economie potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria esclusivamente entro l'anno di assegnazione delle risorse; in caso contrario le stesse dovranno essere restituite a Regione Lombardia.

Mostre Zootecniche e Mostre Promozionali

I due tradizionali appuntamenti di Pasturo "Manifestazioni Zootecniche Valsassinesi" (fine settembre) e di Casargo "Mostra Regionale della Capra Orobica" (novembre), confermano e consolidano nel corso degli anni la loro importanza, contribuendo a mantenere elevata l'attenzione su due settori dell'allevamento quali quello bovino e caprino, determinanti per il mantenimento delle attività agricole negli ambienti montani. Si ritiene di dover riservare particolare attenzione a questi due avvenimenti proprio al fine di sensibilizzare gli allevatori infondendo fiducia negli stessi, valorizzandone al contempo la propria figura professionale nei confronti dell'opinione pubblica. Verrà valutata inoltre l'opportunità di partecipare a qualificate mostre del settore agro-alimentare nonché ad altre iniziative promosse sul territorio al fine di consolidare e meglio valorizzare le tradizionali produzioni locali, da realizzarsi d'intesa con gli operatori dei settori interessati e con il coinvolgimento di altre istituzioni.

Interventi nel settore lattiero-caseario

Le normative comunitarie, con particolare riferimento a quelle igienico-sanitarie, impongono adeguamenti strutturali che potrebbero mettere in crisi le realtà aziendali presenti sul territorio; risulta quindi importante garantire agli operatori un supporto di carattere finanziario ed organizzativo nella ricerca di soluzioni economicamente valide: la valorizzazione delle produzioni attraverso lo studio e l'approntamento di marchi rimane a tutt'oggi un punto fondamentale per garantire il reddito e quindi la sopravvivenza delle aziende, oltre a costituire un ineguagliabile motivo di orgoglio per il territorio.

Iniziative promozionali per lo sviluppo dell'olivicoltura

Di grande rilievo risulta l'attività della Comunità Montana svolta in questi anni a sostegno del comparto olivicolo: in autunno è prevista l'apertura dell'ottava stagione di attività del frantoio acquistato nell'autunno del 2005 e concesso in comodato d'uso a partire dall'anno 2006 all'Azienda Agricola "Poppo" di Leonardo Enicanti. Il regolamento del frantoio pone particolare attenzione alla tutela delle realtà associative di produttori olivicoli del territorio.

Verrà valutata l'opportunità di proseguire con l'attività di assistenza tecnica al frantoio durante la stagione di molitura, fino ad oggi fornita dal Dott. Agr. Giandomenico Borelli.

L'ufficio Agricoltura si adopererà per realizzare iniziative di promozione e di sostegno ad un settore che riveste primaria importanza in quanto ha aperto nuove prospettive di soluzione alla problematica che riguarda l'utilizzazione e la rioccupazione di aree altrimenti abbandonate e marginali e dei terrazzamenti della Riviera con indubbe ripercussioni positive sulle attività turistico-ricreative ed agrituristiche in relazione alla creazione di nuove produzioni tipiche da utilizzare nella gastronomia e nella ristorazione locale.

Iniziative di formazione, informazione e promozione

La Comunità Montana in ottemperanza a quanto previsto dalla LR n.12 del 04/08/2003 e sommi, si fa periodicamente promotrice di corsi per la formazione sostitutiva del libretto sanitario indirizzati agli operatori di diversi settori: lattiero-caseario, olivicolo ed apistico.

Resta da valutare la possibilità di organizzare prossimamente anche un corso per l'abilitazione alla conduzione di trattori agricoli o forestali, sia gommati che cingolati ed introdotto recentemente dalla normativa nazionale.

Altre iniziative

Particolare attenzione verrà riservata al proseguimento delle iniziative volte al recupero varietale della "Patata bianca di Esino Lario" finalizzato alla valorizzazione in campo gastronomico anche in virtù della potenziale attrattività turistica all'interno del Parco regionale della Grigna Settentrionale. Il medesimo impegno verrà dedicato allo sviluppo del settore della "castanicoltura" e del comparto apistico, che contano sul territorio numerosi addetti amatoriali e professionali.

Centro Zootecnico e Cooperazione

Grande rilevanza assume la valorizzazione del Centro Zootecnico, del quale la Comunità Montana è socio di maggioranza, e che sempre più si sta rivelando il fulcro delle attività di assistenza al settore agricolo attraverso i recapiti delle associazioni di categoria, gli acquisti collettivi di materie prime, l'organizzazione di convegni e corsi ed il centro raccolta vitelli.

Canali di Bonifica

La Comunità Montana partecipa con le Comunità Montane Valli del Lario e del Ceresio e Valtellina di Morbegno alla convenzione sottoscritta per la gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria operati sulla rete dei canali di bonifica nell'area Pian di Spagna. Le attività di progettazione e realizzazione degli interventi sono coordinate dalla Comunità Montana Valtellina di Morbegno, che agisce in qualità di Ente capofila della convenzione. La quota finanziaria a carico della Comunità Montana – per convenzione stabilita nel 40% della spesa complessiva annuale – viene sostenuta dall'Ente con i fondi del ristorno frontalieri attribuiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sistemazione degli alpeggi

La pratica dell'alpeggio rappresenta ancora oggi su tutto territorio, ed in Valsassina in particolare, una importante realtà con rilevanti ripercussioni di carattere ambientale.

Al momento, in attesa dei bandi del nuovo PSR 2014/2020 per opere di ristrutturazione ed adeguamento è possibile inoltrare domanda di contributo unicamente sulla misura 2.2 dell'art. 24 della LR 31/2008 che permette la concessione di finanziamenti per interventi di piccola entità (spesa ammissibile inferiore a € 30.000,00).

Politica agricola comunitaria

Sono stati rendicontati con il 2015 tutti gli interventi finanziati sul PSR 2007/2013; gli Uffici preposti sono pronti ad assistere le amministrazioni comunali ed i privati per favorire concretamente l'accesso alle risorse finanziarie messe a disposizione dalla programmazione 2014 – 2020 del Programma di Sviluppo Rurale formalmente adottato dalla Commissione europea il 15 luglio 2015 ed approvato dalla Giunta Regionale della Lombardia con delibera n. 3895 del 24 luglio 2015.

Struttura	Agricoltura			Responsabile	Tecnico	
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>		<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>
Totale Spese Previste - Azioni a sostegno dell'agricoltura	19.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti**Programma: 01 - Fondo di riserva****Obiettivo Operativo****Servizi per la programmazione economica e finanziaria**

Comprende il fondo di riserva per le spese obbligatorie.

Struttura	Gestione economica e finanziaria			Responsabile	Amministrativo Finanziario	
	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
Totale Spese Previste - Servizi per la programmazione economica e finanziaria	21.443,00	19.900,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 50 - Debito pubblico**Programma: 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari****Obiettivo Operativo****Servizi per la programmazione economica e finanziaria**

Pagamento delle quote interessi sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente.

Struttura	Gestione economica e finanziaria			Responsabile	Amministrativo Finanziario	
	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
Totale Spese Previste - Servizi per la programmazione economica e finanziaria	4.882,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 50 - Debito pubblico
Programma: 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Obiettivo Operativo
Servizi per la programmazione economica e finanziaria

Pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente.

Struttura	Gestione economica e finanziaria			Responsabile	Amministrativo Finanziario	
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
Totale Spese Previste - Servizi per la programmazione economica e finanziaria	107.834,00	21.589,00	21.589,00	0,00	0,00	0,00

3.1.2 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Come argomentato nel paragrafo 2.2.3, l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione.

Di seguito viene fatta una analisi delle entrate del nostro Ente per titoli e tipologie.

TITOLO 2

	TIPOLOGIA	2016	2017	2018
201	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	6.871.802,00	3.530.000,00	552.934,00
201	Trasferimenti correnti da Imprese	16.500,00	16.500,00	16.500,00
201	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	50.000,00	50.000,00	0,00
	TOTALE	6.938.302,00	3.596.500,00	569.434,00

TITOLO 3

	TIPOLOGIA	2016	2017	2018
301	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	45.920,00	44.920,00	44.920,00
302	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
305	Rimborsi e altre entrate correnti	148.970,00	3.800,00	3.800,00
	TOTALE	214.890,00	68.720,00	68.720,00

TITOLO 4

	TIPOLOGIA	2016	2017	2018
402	Contributi agli investimenti	371.000,00	366.000,00	2.516.000,00
	TOTALE	371.000,00	366.000,00	2.516.000,00

TITOLO 5

	TIPOLOGIA	2016	2017	2018
503	Riscossione crediti di medio-lungo termine	55.000,00	55.000,00	50.000,00
505	TOTALE	55.000,00	55.000,00	50.000,00

3.1.3 Gli equilibri di bilancio 2016/2018

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.701.123,43		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	7.153.192,00	3.665.220,00	638.154,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui	7.037.358,00	3.635.631,00	608.565,00
• Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
• Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	107.834,00	21.589,00	21.589,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
SOMMA FINALE	8.000,00	8.000,00	8.000,00
G=A-AA+B+C-D-E-F			
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	8.000,00	8.000,00	8.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M			

Sezione Operativa

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-600	426.000,00	231.000,00	2.566.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	55.000,00	55.000,00	50.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	8.000,00	8.000,00	8.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	434.000,00	239.000,00	2.574.000,00
• Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E	-55.000,00	-55.000,00	-50.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	55.000,00	55.000,00	50.000,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

3.2 Parte Seconda

3.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2016/2018

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Alla Comunità Montana, in quanto Ente non soggetto al patto di stabilità interno, si applicano le disposizioni di cui al comma 562 alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno”*.

La Giunta esecutiva con atto n. 64 adottato in data 21 ottobre 2015 ha approvato il programma del fabbisogno di personale relativo al triennio 2016/2018 dando atto che nello stesso non viene prevista la copertura di posti a tempo indeterminato.

3.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

La Giunta esecutiva ha adottato in data 12 ottobre 2015 con atto n. 59 gli schemi del programma triennale 2016/2018 e dell'elenco annuale 2016 delle opere pubbliche programmate.

COMUNITA' MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA				
D.LGS.VO 163/2006	PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018			
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Dott. Alessandro Cazzaniga	PROGRAMMA DI MANUTENZIONE IDRAULICA TORRENTE PIOVERNA NEI COMUNI DI BARZIO, PASTURO, INTROBIO, PRIMALUNA E CORTENOVA	€ 350.000,00		
Dott. Alessandro Cazzaniga	VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE FALESIE LECCHESI PER L'ARRAMPICATA SPORTIVA	€ 215.000,00		
Dott. Alessandro Cazzaniga	REALIZZAZIONE VIABILITA' DI SERVIZIO AGROSILVOPASTORALE (ALTERNATIVA DI COLLEGAMENTO FRA PISTA CICLABILE DI BALISIO E PASTURO)		€ 160.000,00	
Dott. Alessandro Cazzaniga	PISTA CICLOPEDONALE CIRCUITO DELL'ALTOPIANO VALSASSINESE - BARZIO, CREMENO, MOGGIO E CASSINA VALSASSINA			€ 2.500.000,00

3.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

La Comunità Montana non ha in programma dismissione di beni patrimoniali.